



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 novembre 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

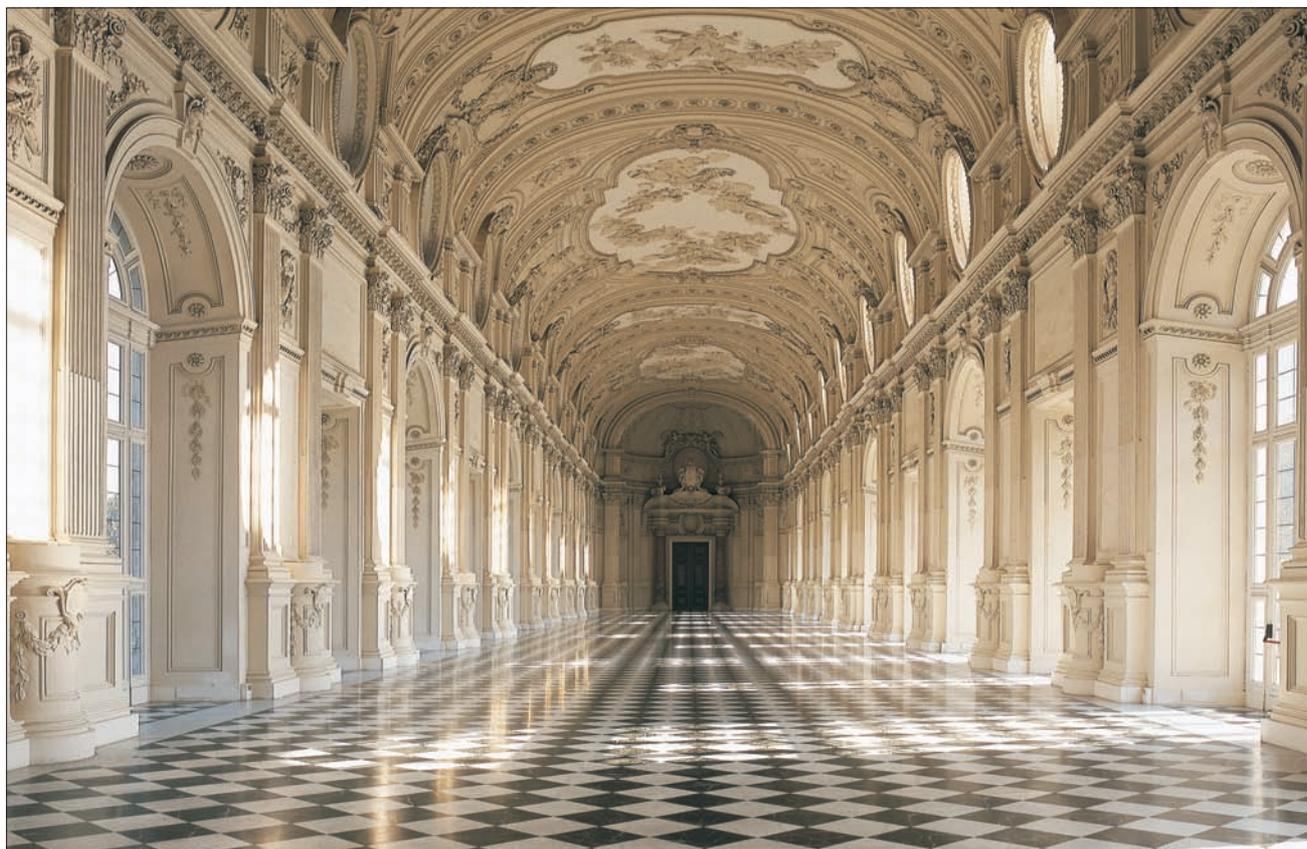


Foto Franco Turcati

La Galleria Grande, Reggia di Venaria Reale

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 9 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 15 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 26 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20.

Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri. pag. 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 33-7261	pag. 15
D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 51-7279	pag. 15
D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 60-7288	pag. 16
D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 62-7290	pag. 23
D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 69-7297	pag. 26

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 43 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4CO D.D. 14 settembre 2007, n. 537	pag. 26
Codice D4S3 D.D. 17 settembre 2007, n. 538	pag. 26
Codice D3S3 D.D. 17 settembre 2007, n. 539	pag. 27
Codice D3 D.D. 18 settembre 2007, n. 540	pag. 27
Codice D3 D.D. 18 settembre 2007, n. 541	pag. 27
Codice D1S3 D.D. 18 settembre 2007, n. 542	pag. 27
Codice D3S4 D.D. 18 settembre 2007, n. 543	pag. 28

Codice D3S3 D.D. 19 settembre 2007, n. 544	pag. 28
Codice D3S3 D.D. 19 settembre 2007, n. 545	pag. 28
Codice D4S4 D.D. 19 settembre 2007, n. 546	pag. 28
Codice D4S4 D.D. 19 settembre 2007, n. 547	pag. 29
Codice D3S1 D.D. 19 settembre 2007, n. 548	pag. 29
Codice D3S3 D.D. 19 settembre 2007, n. 549	pag. 29
Codice D3S3 D.D. 19 settembre 2007, n. 550	pag. 29
Codice D1S3 D.D. 20 settembre 2007, n. 551	pag. 30
Codice D1S3 D.D. 20 settembre 2007, n. 552	pag. 30
Codice D4CO D.D. 20 settembre 2007, n. 553	pag. 30
Codice D3S3 D.D. 21 settembre 2007, n. 554	pag. 30
Codice D3S2 D.D. 21 settembre 2007, n. 555	pag. 31
Codice D1S3 D.D. 24 settembre 2007, n. 556	pag. 31
Codice D1S3 D.D. 24 settembre 2007, n. 557	pag. 31
Codice D4S2 D.D. 25 settembre 2007, n. 558	pag. 32
Codice D3S4 D.D. 25 settembre 2007, n. 559	pag. 32
Codice D4S2 D.D. 25 settembre 2007, n. 560	pag. 32
Codice D3S3 D.D. 27 settembre 2007, n. 561	pag. 32
Codice D1S3 D.D. 27 settembre 2007, n. 562	pag. 33
Codice D1S3 D.D. 27 settembre 2007, n. 563	pag. 33
Codice D3S3 D.D. 27 settembre 2007, n. 564	pag. 33
Codice D3S1 D.D. 27 settembre 2007, n. 565	pag. 34
Codice D1S4 D.D. 27 settembre 2007, n. 566	pag. 34

Codice D1S4 D.D. 27 settembre 2007, n. 567	pag. 34	Codice D4S3 D.D. 3 ottobre 2007, n. 591	pag. 40
Codice D4S4 D.D. 28 settembre 2007, n. 568	pag. 34	Codice D4S3 D.D. 3 ottobre 2007, n. 592	pag. 40
Codice D4S1 D.D. 28 settembre 2007, n. 569	pag. 34	Codice D2 D.D. 3 ottobre 2007, n. 593	pag. 41
Codice D4S1 D.D. 28 settembre 2007, n. 570	pag. 35	Codice D3S2 D.D. 4 ottobre 2007, n. 594	pag. 41
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 571	pag. 35	Codice D3S3 D.D. 4 ottobre 2007, n. 595	pag. 41
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 572	pag. 35		
Codice D3S4 D.D. 28 settembre 2007, n. 573	pag. 36		
Codice D3S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 574	pag. 36		
Codice D3S4 D.D. 28 settembre 2007, n. 575	pag. 36		
Codice D4S4 D.D. 28 settembre 2007, n. 576	pag. 36		
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 577	pag. 37		
Codice D4S2 D.D. 28 settembre 2007, n. 578	pag. 37		
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 579	pag. 38		
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 580	pag. 38		
Codice D4S3 D.D. 28 settembre 2007, n. 581	pag. 38		
Codice D3S3 D.D. 1 ottobre 2007, n. 582	pag. 38		
Codice D3S2 D.D. 2 ottobre 2007, n. 583	pag. 39		
Codice D3S3 D.D. 2 ottobre 2007, n. 584	pag. 39		
Codice D1S3 D.D. 2 ottobre 2007, n. 585	pag. 39		
Codice D3S3 D.D. 2 ottobre 2007, n. 586	pag. 40		
Codice D3S2 D.D. 2 ottobre 2007, n. 587	pag. 40		
Codice D4S3 D.D. 2 ottobre 2007, n. 588	pag. 40		
Codice D4S3 D.D. 2 ottobre 2007, n. 589	pag. 40		
Codice D3S4 D.D. 3 ottobre 2007, n. 590	pag. 40		

Parte III

CONCORSI

ERRATA CORRIGE

ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Ero- gazioni in Agricoltura

Approvazione delle graduatorie di merito pag. 42

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 33-7261

Regolamento regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". Approvazione. pag. 15

CACCIA

D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 69-7297

Calendario venatorio regionale per la stagione 2007/2008. Correzione di mero errore materiale. Rettifica della D.G.R. n. 1-6149 del 12/6/2007. pag. 26

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D4CO

D.D. 14 settembre 2007, n. 537

Proroga affidamento alla Ditta Copat del servizio di gestione delle pratiche relative alla procedura conciliazioni tra enti gestori di telefonia ed utenti. Approvazione ed impegno di spesa di euro 13.896,00 o.f.c., sul capitolo 6041 art. 1 esercizio finanziario 2007. pag. 26

Codice D4S3

D.D. 17 settembre 2007, n. 538

Integrazione della determinazione n. 521/D4S3 del 2007. Autorizzazione e ulteriore impegno di spesa di euro 5.880,00 o.f.c., cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2007. pag. 26

Codice D3S3

D.D. 17 settembre 2007, n. 539

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Importo presunto dell'appalto di euro 175.860,00 oltre IVA. pag. 27

Codice D3

D.D. 18 settembre 2007, n. 540

Servizio di copertura assicurativa ad adesione per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli in favore del consigliere regionale cessato dal mandato Pierluigi Marengo per il periodo: 25 luglio 2007/31 maggio 2008 - Società Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 466,65 sul cap. 71 del bilancio 2007. pag. 27

Codice D3

D.D. 18 settembre 2007, n. 541

Servizio di copertura assicurativa ad adesione contro gli infortuni in favore del consigliere regionale cessato dal mandato Pierluigi Marengo per il periodo: 25 luglio 2007/31 maggio 2008 - Società Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 325,86 sul cap. 71 del bilancio 2007. pag. 27

Codice D1S3

D.D. 18 settembre 2007, n. 542

Consulta femminile regionale - ciclo filo diretto, presentazione volumi: "Donne contro le guerre" di Marlene Tuininga, e "Quando l'orrore è donna" di Stefanella Campana e Carla Reschia. Integrazione determina n. 445/2007 - affidamento incarico organizzazione viaggio ed ospitalità relatrici. pag. 27

Codice D3S4

D.D. 18 settembre 2007, n. 543

Piano occupazionale 2007-2009: stabilizzazione del personale, in possesso dei requisiti previsti dal comma 558 della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), assunto a tempo determinato. pag. 28

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 544

Somministrazione di energia elettrica a favore del Consiglio regionale del Piemonte, periodo 01/10/2007-31/12/2007 - affidamento ad Iride Mercato Spa dall'1/10/2007 al 31/12/2007.- spesa presunta di euro 52.536,00 (o.f.c.) a carico dell'impegno n° 59/2007 sul capitolo 3030 art. 16 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte l'esercizio finanziario anno 2007. pag. 28

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 545

Variazione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra gli articoli 2, 11, 16, e 20. pag. 28

Codice D4S4

D.D. 19 settembre 2007, n. 546

Variazione della ragione sociale da De Agostini Professionale S.p.a. in Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.a. presa d'atto. pag. 28

Codice D4S4

D.D. 19 settembre 2007, n. 547

Modifica parziale della determinazione n. 388/d4s4 del 21/6/2007. Autorizzazione al prolungamento del servizio di inventariazione di volumi della Biblioteca della Regione Piemonte. pag. 29

Codice D3S1

D.D. 19 settembre 2007, n. 548

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di settembre 2007. pag. 29

Codice D3S3**D.D. 19 settembre 2007, n. 549**

Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari siti in Torino - opere edili. Approvazione del verbale di gara. Aggiudicazione alla Ditta Cisa di Cicirella Santo, sede Via G. Bove, 9 - Torino. pag. 29

Codice D3S3**D.D. 19 settembre 2007, n. 550**

Interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino n. 22 - Torino, da adibire a micro-nido aziendale. Selezione per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza. Nomina commissione di gara. pag. 29

Codice D1S3**D.D. 20 settembre 2007, n. 551**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "filo diretto". Acquisto e presentazione volume "Un'estate a Teheran". Impegno di spesa euro 1.620,45 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2007. pag. 30

Codice D1S3**D.D. 20 settembre 2007, n. 552**

Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri "Filo diretto". Compenso per i componenti. Impegno di spesa euro 4.340,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2007. pag. 30

Codice D4CO**D.D. 20 settembre 2007, n. 553**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per il comitato regionale per le comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma di riferimento anno 2007. Impegno di spesa di euro 1.449,00 sul capitolo 6041/1 del bilancio del Consiglio regionale anno 2007. pag. 30

Codice D3S3**D.D. 21 settembre 2007, n. 554**

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a cottimo fiduciario del servizio di manutenzione dell'area verde presso lo stabile di Piazza Solferino 22 per la durata di anni tre. Spesa complessiva di euro 18.949,68 o.f.c.. Impegno di spesa di euro 1.502,76 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007. pag. 30

Codice D3S2**D.D. 21 settembre 2007, n. 555**

Spese per l'affrancatura della corrispondenza del Consiglio regionale del Piemonte - variazione compensativa tra articoli diversi del cap. 3030. Impegno di spesa integrativo di euro 40.000,00 sul cap. 3030 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007. pag. 31

Codice D1S3**D.D. 24 settembre 2007, n. 556**

Consulta giovani - concorso nuovo logo - premiazione vincitori e mostra elaborati - impegno di spesa di euro 7.782,12 - cap. 6010 art. 7, esercizio finanziario 2007. pag. 31

Codice D1S3**D.D. 24 settembre 2007, n. 557**

Consulta giovani - rielaborazione nuovo logo - affidamento incarico alla Ditta Carsons & Co s.r.l.- impegno di spesa euro 864,00, cap. 6010 art. 7, esercizio finanziario 2007. pag. 31

Codice D4S2**D.D. 25 settembre 2007, n. 558**

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzione sui quotidiani piemontesi per la giornata regionale del volontariato - impegno di spesa di euro 6.151,10 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007. pag. 32

Codice D3S4**D.D. 25 settembre 2007, n. 559**

Assunzione incarichi extralavorativi di un dipendente regionale. Acquisizione parere legale. Affidamento incarico avv. Teodosio Pafundi. Bilancio 2007, cap. 3030, art. 20: impegno di spesa euro 1.836,00 o.f.c. pag. 32

Codice D4S2**D.D. 25 settembre 2007, n. 560**

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzione sui quotidiani piemontesi per convegno su promozione salute e cooperazione internazionale - impegno di spesa di euro 5.007,60 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007. pag. 32

Codice D3S3**D.D. 27 settembre 2007, n. 561**

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento della fornitura e posa di tende alla veneziana, oltre ad un servizio d'assistenza e manutenzione su chiamata di ogni tenda, presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Importo presunto pari ad euro 40.000,00 oltre I.V.A. pag. 32

Codice D1S3**D.D. 27 settembre 2007, n. 562**

Comitato Resistenza e Costituzione. Pubblicazione scritti in memoria di Federico Cereja. Compartecipazione con il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa euro 6.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007. pag. 33

Codice D1S3**D.D. 27 settembre 2007, n. 563**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno su "Usura e gioco d'azzardo". Organizzazione. Impegno di spesa euro 2.532,96 o.f.c. cap. 6010 art. 8 bilancio 2007. pag. 33

Codice D3S3**D.D. 27 settembre 2007, n. 564**

Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari per un periodo di mesi tre. Impegno di spesa a favore della Ditta Molteco di euro 13.640,00 o.f.c. cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2007. pag. 33

Codice D3S1**D.D. 27 settembre 2007, n. 565**

Rimborso chilometrico spettante all'Assessore esterno Eleonora Artesio, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006.

pag. 34

Codice D1S4**D.D. 27 settembre 2007, n. 566**

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizi di connessione UMTS. Ulteriore integrazione dell'impegno di spesa n. 74 a favore di Tim S.p.a di euro 15.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007.

pag. 34

Codice D1S4**D.D. 27 settembre 2007, n. 567**

Variazione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3010 dall'art. 5 all'art. 2 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007.

pag. 34

Codice D4S4**D.D. 28 settembre 2007, n. 568**

Organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della manifestazione culturale denominata "Ottobre, piovoano libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca" (dall'1 al 18 ottobre 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 6.398,80 o.f.c. cap. 3040 art. 3. Esercizio finanziario 2007.

pag. 34

Codice D4S1**D.D. 28 settembre 2007, n. 569**

Iniziativa inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2007. Approvazione ed impegno di spesa di euro 12.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2007.

pag. 34

Codice D4S1**D.D. 28 settembre 2007, n. 570**

Ristampa della pubblicazione "Storico istituzionale - plurilingue" su Palazzo Lascaris. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 7.883,87 o.f.c. sul capitolo di spesa 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2007.

pag. 35

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 571**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore impegno di spesa euro 30.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2007.

pag. 35

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 572**

Adempimenti organizzativi relativi al Convegno internazionale di studi "La moneta in Monferrato tra Medioevo ed eta' moderna" (Palazzo Lascaris, 26 ottobre 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.500,00 (cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007).

pag. 35

Codice D3S4**D.D. 28 settembre 2007, n. 573**

Attuazione piano delle assunzioni anno 2007: utilizzazione graduatoria concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto amministrativo - finanziario" (bando 13/c).

pag. 36

Codice D3S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 574**

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Importo presunto pari ad euro 159.500,00 oltre IVA.

pag. 36

Codice D3S4**D.D. 28 settembre 2007, n. 575**

Attuazione piano delle assunzioni anno 2007: utilizzazione graduatoria concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto giuridico" (bando 13/a).

pag. 36

Codice D4S4**D.D. 28 settembre 2007, n. 576**

Affidamento - alla cooperativa Copat - del servizio di risistemazione informatica e manuale del patrimonio librario e periodico della Biblioteca della Regione Piemonte - autorizzazione ed impegno di spesa di euro 3.744,00 o.f.c. sul cap. 3040, art. 8. - esercizio finanziario 2007.

pag. 36

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 577**

Iniziativa in occasione del 60° anniversario della presenza dei Frati Cappuccini del Piemonte a Capo Verde. Adesione ed impegno di spesa di euro 6.668,00 (cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007).

pag. 37

Codice D4S2**D.D. 28 settembre 2007, n. 578**

Acquisizione immagini video per filmati istituzionali - impegno di spesa di euro 7.200,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007.

pag. 37

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 579**

Adempimenti relativi alla realizzazione del Convegno "Promozione della salute e cooperazione internazionale" - Torino, 1 ottobre 2007 - autorizzazione all'impegno di spesa di complessivi euro 6833,45 (esercizio finanziario 2007) di cui: euro 3004,45 sul cap. 3040, art. 3 - euro 3829,00 sul cap. 6040, art. 2.

pag. 38

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 580**

III Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Primi adempimenti ed autorizzazione all'impegno di spesa di euro 51.500,00 o.f.c. cap. 6040 art. 2. Esercizio finanziario 2007. pag. 38

Codice D4S3**D.D. 28 settembre 2007, n. 581**

Adempimenti per l'iniziativa "Giornata del volontariato" - Torino, 30 settembre 2007 - autorizzazione all'impegno di spesa di complessivi euro 2303,45 (esercizio finanziario 2007) di cui: euro 1710,72 sul cap. 3040, art. 3 euro 592,73 sul cap. 6040, art. 2. pag. 38

Codice D3S3**D.D. 1 ottobre 2007, n. 582**

Fornitura e posa di pareti divisorie per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via Alfieri n. 15 - Palazzo Lascaris - 2° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 20.804,73 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007. pag. 38

Codice D3S2**D.D. 2 ottobre 2007, n. 583**

Rendiconto delle somme riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale per tramite della cassa economica, periodo III trimestre 2007. Accertamento e riscossione sui cap 66, 67 e 68 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007. pag. 39

Codice D3S3**D.D. 2 ottobre 2007, n. 584**

Erogazione incentivi per attività di progettazione ed altre attività tecniche considerate all'art. 18 della legge 109/94 e s.m.i.. Impegno di spesa di euro 1.500,00 sul cap. 77 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2007. pag. 39

Codice D1S3**D.D. 2 ottobre 2007, n. 585**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Aiace - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del nono volume sul tema "Cinema e religione". Importo euro 18.111,24 o.f.c. impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2007. pag. 39

Codice D3S3**D.D. 2 ottobre 2007, n. 586**

Pagamento delle bollette-fatture utenze riferite alle spese per somministrazione energia elettrica, acqua e gas metano - integrazione impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 16 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007. pag. 40

Codice D3S2**D.D. 2 ottobre 2007, n. 587**

Spese urgenti di limitata entità per il noleggio di automezzi, per l'utilizzo di auto pubbliche, nonché per locazione autorimesse. Autorizzazione al pagamento su fondo economico ed impegno di spesa integrativo di euro 1.000,00 sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007. pag. 40

Codice D4S3**D.D. 2 ottobre 2007, n. 588**

Adesione al progetto culturale dell'associazione Cultural Piemontesa de Rafaela. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 8.000,00 (cap. 6040, art. 6 - bilancio 2007). pag. 40

Codice D4S3**D.D. 2 ottobre 2007, n. 589**

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per l'esercizio delle deleghe dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Impegno di spesa di euro 3.564,00 sul cap. 6041, art. 1, del bilancio 2007 del Consiglio regionale. pag. 40

Codice D3S4**D.D. 3 ottobre 2007, n. 590**

Revoca conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di segreteria, verifica, monitoraggio" (allegato c/111 alla delibera UDP n. 165 del 18/12/2006). pag. 40

Codice D4S3**D.D. 3 ottobre 2007, n. 591**

Realizzazione agendine del Consiglio regionale - anno 2008. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 27.869,28 o.f.c. (cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007). pag. 40

Codice D4S3**D.D. 3 ottobre 2007, n. 592**

Adempimenti organizzativi relativi alla partecipazione del Consiglio regionale alla "Fiera internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per tutti". (Torino-Centro Congressi Lingotto, 22-24/10/2007. Impegno di spesa di euro 14.893,28 di cui euro 12.373,28 sul cap. 3040, art. 3 ed euro 2.520,00 sul cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007. pag. 40

Codice D2**D.D. 3 ottobre 2007, n. 593**

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle Commissioni legislative anche in relazione alla attività dell'Assemblea" (allegato n. C/111 alle deliberazioni U.D.P. n. 105 del 21/6/99, n. 88 del 25/5/2004 e n. 165 del 18/12/2006) alla dipendente Tersilla Elsa Aliberti. pag. 41

Codice D3S2**D.D. 4 ottobre 2007, n. 594**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.09.2007 al 30.09.2007. Approvazione e reintegro. pag. 41

Codice D3S3**D.D. 4 ottobre 2007, n. 595**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di manutenzioni varie - opere da fabbro, falegname - da parte del Consiglio regionale del Piemonte per un importo di euro 28.480,00 o.f.c. pag. 41

ENERGIA**D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 60-7288**

LR 40/1998 - Giudizio di compatibilit  ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e contestuale valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, inerente il progetto di Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce - Domodossola T.456 e Domodossola - Calice T.457 e demoliz. di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, in provincia di VCO. pag. 16

INIZIATIVE SPECIALI**Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20.**

Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri. pag. 9

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 51-7279**

Bando per l'accesso ai contributi per il sostegno all'utilizzo di asili nido e micro-nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, per il prolungamento orario asili nido comunali e per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali: riapertura termini. Accantonamento di euro 300.000,00 a favore della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia (cap.16967/2007). pag. 15

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 29 ottobre 2007, n. 62-7290**

L.R. 40/1998 - Giudizio positivo di compatibilit  ambientale ai sensi dell'art. 12 della LR 40/1998 inerente il progetto "Argine in sponda sinistra del Torrente Sangone a valle del ponte di Via Piossasco" localizzato in Comune di Rivalta di Torino (TO), presentato dal Comune di Rivalta di Torino (TO). pag. 23

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20.

Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge disciplina la cremazione, la conservazione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti, l'affidamento delle medesime e la loro dispersione nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione, dalla normativa statale e secondo le modalità stabilite dalla medesima.

2. La Regione intende valorizzare la scelta della cremazione nel rispetto della dignità di ogni persona, la sua libertà di scelta, le sue convinzioni religiose e culturali, il suo diritto a una corretta e adeguata informazione.

3. La Regione garantisce, attraverso una adeguata formazione, la professionalità del personale addetto ai crematori ed agli spazi per il commiato.

Art. 2.

(Conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)

1. Le ceneri sono destinate, in forma indivisa, alla conservazione, all'affidamento o alla dispersione.

2. La cremazione e la conservazione delle ceneri nei cimiteri sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria).

3. Al fine di assicurare l'identità certa delle ceneri, i soggetti gestori degli impianti di cremazione adottano sistemi identificativi non termodeperibili, da applicare all'esterno del feretro e da rinvenire a cremazione finita, al fine di certificare la correlazione tra il cadavere e le ceneri consegnate.

4. Nelle aree avute in concessione nei cimiteri, ai sensi degli articoli 90 e seguenti del d.p.r. 285/1990, i privati e gli enti possono provvedere anche all'inumazione di urne cinerarie a condizione che esse siano realizzate in materiali non deperibili.

5. L'affidamento e la dispersione delle ceneri sono disciplinate dalla legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri) nel rispetto della volontà del defunto, comprovata mediante disposizione testamentaria o dichiarazione, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza, resa dal coniuge o, in difetto di questi, dal parente più prossimo, individuato secondo gli articoli 74 e seguenti

del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, dalla maggioranza degli stessi.

6. Per coloro i quali, al momento della morte, risultino iscritti ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, per consentire l'affidamento o la dispersione è sufficiente la presentazione di una dichiarazione in carta libera datata e sottoscritta dall'associato o, se questi non sia in grado di scrivere, confermata da due testimoni, dalla quale chiaramente risulti la volontà che le proprie ceneri siano affidate o disperse, nonché il soggetto individuato ad eseguire tale volontà.

7. Qualora il defunto non abbia individuato l'affidatario delle proprie ceneri oppure la persona incaricata della dispersione, la volontà del defunto è eseguita dalle seguenti persone:

a) dal coniuge, ovvero, in difetto di questi, dal parente più prossimo, individuato secondo gli articoli 74 e seguenti del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, dalla maggioranza degli stessi;

b) dall'esecutore testamentario;

c) dal rappresentante legale di associazione che abbia tra i propri fini statutari la cremazione dei cadaveri degli associati, qualora il defunto ne sia iscritto;

d) dal tutore di minore o interdetto;

e) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), dal personale autorizzato dal comune.

8. Qualora, in assenza del coniuge, concorrano più parenti dello stesso grado, essi devono, a maggioranza, con atto scritto reso davanti al pubblico ufficiale che autorizza l'affidamento o la dispersione, individuare quale di loro si assume la responsabilità di prendere in custodia l'urna per conservarla nel proprio domicilio o per disperdere le ceneri.

9. Nell'autorizzazione all'affidamento o alla dispersione, nonché nel verbale di consegna dell'urna cineraria di cui all'articolo 81 del d.p.r. 285/1990, deve risultare quanto previsto dai commi 5, 6, 7 e 8.

10. L'autorizzazione all'affidamento o alla dispersione delle ceneri è comunicata, a cura del soggetto competente al rilascio, al Sindaco del comune ove avviene la custodia o la dispersione delle ceneri.

11. Le autorizzazioni alla cremazione, al trasporto, all'inumazione o alla tumulazione dei resti mortali, sono rilasciate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179).

Art. 3.

(Modalità di conservazione delle urne affidate ai familiari)

1. L'urna contenente le ceneri, affidata secondo le modalità di cui all'articolo 2, deve essere consegnata sigillata a cura del soggetto che ha effettuato la cremazione.

2. L'affidatario ha l'obbligo di custodire l'urna con modalità tali da consentirne una destinazione stabile e da offrire garanzie contro ogni profanazione.

3. L'affidatario delle ceneri è tenuto a comunicare al comune, dove le ceneri sono custodite, le modalità della loro conservazione.

4. L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale trasferimento dell'urna in altro comune, sia nei confronti del comune di provenienza, sia nei confronti di quello di nuova destinazione.

5. Se chi ha in consegna l'urna intende, per qualsiasi motivo, rinunciarvi, è tenuto a conferirla, per la conservazione, nel cimitero comunale, il cui servizio di custodia provvede a darne notizia al comune di residenza del defunto, ove conosciuto.

6. In caso di decesso dell'affidatario, chiunque rinvenga un'urna in un domicilio privato, è tenuto a consegnarla al cimitero comunale, il cui servizio di custodia provvede a darne notizia al comune di residenza del defunto, ove conosciuto.

Art. 4.

(Luoghi di dispersione delle ceneri)

1. Nel rispetto dei principi e delle tipologie dei luoghi di dispersione delle ceneri previsti dalla l. 130/2001, la dispersione delle ceneri è autorizzata in natura nei seguenti luoghi:

a) aree pubbliche, secondo la disciplina prevista dai comuni ai sensi dell'articolo 6, comma 2;

b) aree private, al di fuori dei centri abitati, con il consenso dei proprietari;

c) aree delimitate all'interno dei cimiteri che, se previsto dalla normativa comunale, possono anche assumere la funzione di cinerario comune ai sensi dell'articolo 80, comma 6, del d.p.r. 285/1990.

2. La dispersione delle ceneri in natura è consentita nei seguenti luoghi:

a) in montagna, a distanza di almeno duecento metri da centri ed insediamenti abitativi;

b) nei laghi, ad oltre cento metri dalla riva;

c) nei fiumi;

d) in mare;

e) in aree naturali ad una distanza di almeno duecento metri da centri ed insediamenti abitativi;

f) negli altri luoghi previsti dalla normativa statale.

3. La dispersione nei laghi, nei fiumi, in mare e in altri corsi d'acqua è consentita nei tratti liberi da manufatti e da natanti.

4. La dispersione è vietata nei centri abitati come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada).

5. È fatto divieto ai proprietari di aree private, ai loro familiari o aventi causa, di percepire alcun compenso o altra utilità in relazione all'assenso alla dispersione.

6. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti di cui al comma 7 dell'articolo 2.

7. I soggetti di cui al comma 6 sono tenuti a comunicare al comune di destinazione, con almeno dieci giorni di preavviso, le modalità per la dispersione delle ceneri.

8. Qualora il soggetto incaricato della dispersione delle ceneri sia il legale rappresentante o personale di associazioni che abbiano tra i propri fini statutari la cremazione dei cadaveri degli associati, deve consentire al coniuge o ai parenti del defunto di assistere alla dispersione.

9. Al di fuori dei cinerari comuni previsti nei cimiteri, è vietata la dispersione delle ceneri in edifici o in altri luoghi chiusi.

Art. 5.

(Piano regionale di coordinamento)

1. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta al Consiglio, sulla base della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici relativi alla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale e d'intesa con i comuni interessati, il Piano regionale di coordinamento, che contiene linee guida per la realizzazione dei crematori da parte dei comuni e loro forme associative, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della l. 130/2001.

2. Il piano disciplina anche la creazione di cinerari comuni e di strutture per il commiato.

3. I crematori sono realizzati all'interno delle aree cimiteriali esistenti o di ampliamenti delle stesse e non è consentito l'utilizzo di crematori mobili.

Art. 6.

(Funzioni comunali)

1. Spetta ai comuni e loro forme associative, la realizzazione di crematori, nel rispetto delle linee guida previste dal Piano regionale di coordinamento di cui all'articolo 5.

2. I comuni, in osservanza dell'articolo 4 e sentiti anche gli altri enti pubblici competenti alla cura del territorio, disciplinano, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità di dispersione delle ceneri nel proprio ambito territoriale.

3. La violazione delle disposizioni comunali di cui al comma 2, fatta salva l'applicabilità delle sanzioni penali, ove il fatto costituisca reato, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 7 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

4. I comuni e loro forme associative disciplinano le strutture per il commiato, ai sensi dell'articolo 8.

Art. 7.

(Senso comunitario della morte)

1. Al fine di non perdere il senso comunitario della morte, nel caso di consegna dell'urna cineraria al soggetto affidatario e nel caso di dispersione delle ceneri, per volontà del defunto, espressa attraverso una delle modalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della l. 130/2001, è realizzata nel cimitero apposita targa, individuale o collettiva, che riporta i dati anagrafici del defunto.

Art. 8.

(Strutture per il commiato)

1. I comuni e loro forme associative promuovono la realizzazione di strutture nell'ambito delle quali, su istanza del familiare del defunto, possono tenersi cerimonie per il commiato.

2. Tali strutture, che devono consentire l'accoglienza di persone e lo svolgimento dell'orazione funebre, nel rispetto della volontà del defunto e dei suoi familiari, possono essere utilizzate anche per l'esposizione e la veglia dei cadaveri.

3. Le strutture per il commiato sono in ogni caso fruibili da chiunque ne faccia richiesta, senza discriminazioni di alcun tipo in ordine all'accesso, fermo

restando l'obbligo previsto dalla normativa statale e regionale in capo alle strutture pubbliche e private che sono tenute a garantire il servizio di camera mortuaria al soggetto deceduto presso le medesime strutture, nel caso in cui i familiari non optino per la struttura del commiato.

4. Nell'esercizio delle attività di cui al comma 2, le strutture devono essere in possesso di caratteristiche igienico-sanitarie previste per le camere mortuarie dalla normativa statale e regionale in materia, che si applica anche in relazione alle pratiche di rilevazione delle manifestazioni di vita.

Art. 9.

(Informazione)

1. La Regione, in cooperazione con le strutture sanitarie presenti sul territorio, i comuni e loro forme associative, promuove l'informazione sulle diverse pratiche funerarie.

Art. 10.

(Formazione)

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente, con propria deliberazione definisce i requisiti formativi ed i piani di formazione obbligatori per il personale dei crematori e dei cerimonieri degli spazi per il commiato.

Art. 11.

(Cremazione in casi di indigenza)

1. Il Comune di ultima residenza del defunto, indipendentemente dal luogo nel quale avviene la cremazione, nei casi di accertata indigenza del defunto può sostenere, ai sensi della normativa statale vigente, gli oneri e le spese derivanti dalla cremazione e dai relativi adempimenti cimiteriali.

Art. 12.

(Tumulazione in località differenti dal cimitero)

1. Nell'ambito delle competenze in materie di polizia mortuaria, conferite alle regioni ai sensi dell'articolo 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e della Tabella A, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 (Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, determina con propria deliberazione le modalità per il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'individuazione di siti idonei a sede di tumulazione privilegiata, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 105 del d.p.r. 285/1990.

Art. 13.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge, dall'esercizio finanziario 2008, alla spesa corrente stimata in 30.000,00 euro, in termini di competenza, nell'ambito della unità previsionale di base (UPB) 27991 (Sanità pubblica Direzione Titolo 1: spese correnti) del bilancio pluriennale 2007-2009, si provvede secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

Art. 14.

(Norma abrogativa)

1. La legge regionale 9 dicembre 2003, n. 33 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri), è abrogata.

Art. 15.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge regionale è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 31 ottobre 2007

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 348

- Presentata dai Consiglieri Angela Motta Paola Barasi, Alessandro Bizjak, Antonino Boeti, Iuri Gilberto Bossuto, Angelo Burzi, Paolo Cattaneo, Sergio Cavallaro, Ugo Cavallera, Alberto Cirio, Gian Piero Clement, Mariangela Cotto, Sergio Dalmasso, Claudio Dutto, Caterina Ferrero, Mauro Antonio Donato Laus, Franco Guida, Giampiero Leo, Enrico Moriconi, Gianfranco Novero, Rocchino Muliere, Gaetano Nastri, Luca Pedrale, Gilberto Pichetto Fratin, Paola Pozzi, Mariano Rabino, Luigi Sergio Ricca, Oreste Rossi, Elio Rostagno, Bruno Rutallo, Pietro Francesco Toselli, Marco Travaglini, Graziella Valloggia in data 26 novembre 2006.

- Assegnata alla IV Commissione in sede referente l'8 novembre 2006.

- Riassegnata alla VIII Commissione in sede referente il 21 marzo 2007.

Disegno di legge n. 419

- Presentato dalla Giunta regionale il 1° marzo 2007.

- Assegnato alla VIII Commissione in sede referente il 6 marzo 2007.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 2 luglio 2007 con relazione di Angela Motta.

- Approvato in Aula il 30 ottobre 2007, con emendamenti sul testo, con 43 voti favorevoli e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 90 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria) è il seguente:

“ Art. 90.

1. Il comune può concedere a privati e ad enti l'uso di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività.

2. Nelle aree avute in concessione, i privati e gli enti possono impiantare, in luogo di sepolture a sistema di tumulazione, campi di inumazione per famiglie e collettività, purché tali campi siano dotati ciascuna di adeguato ossario.

3. Alle sepolture private di cui al presente articolo si applicano, a seconda che esse siano a sistema di tumulazione o a sistema di inumazione, le disposizioni generali stabilite dal presente regolamento sia per le tumulazioni e inumazioni, sia per le estumulazioni ed esumazioni.”.

- Il testo degli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice Civile è il seguente:

“ Art. 74. Parentela.

La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.”.

“ Art. 75. Linee della parentela.

Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.”.

“ Art. 76. Computo dei gradi.

Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite.

Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.”.

“ Art. 77. Limite della parentela.

La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.”.

- Il testo dell'articolo 81 del d.p.r. 285/1990 è il seguente:

“ Art. 81.

1. La consegna dell'urna cineraria agli effetti dell'articolo 343 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, deve risultare da apposito verbale redatto in tre esemplari, dei quali uno deve essere conservato dal responsabile del servizio cimiteriale, uno da chi prende in consegna l'urna e il terzo deve essere trasmesso all'ufficio di stato civile.

2. Il secondo esemplare del verbale deve essere conservato dall'incaricato del servizio di custodia del cimitero in cui vengono custodite le ceneri.”.

- Il testo dell'articolo 3 del D.P.R. 254/2003 è il seguente:

“ Art. 3. Parti anatomiche riconoscibili e resti mortali derivanti da attività di esumazione ed estumulazione.

1. Si definiscono:

a) parti anatomiche riconoscibili: gli arti inferiori, superiori, le parti di essi, di persona o di cadavere a cui sono stati amputati;

b) resti mortali: gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi conservativi risultanti dalla incompleta scheletrizzazione di un cadavere per effetto di mummificazione, saponificazione, corificazione, decorso il periodo di ordinaria inumazione o tumulazione, pari, rispettivamente, a 10 e 20 anni.

2. Per la sepoltura in cimitero o la cremazione di parti anatomiche riconoscibili, le autorizzazioni al trasporto, inu-

mazione, tumulazione o cremazione sono rilasciate dalla azienda sanitaria locale competente per territorio.

3. In caso di amputazione, le parti anatomiche riconoscibili sono avviate a sepoltura o a cremazione a cura della struttura sanitaria che ha curato la persona amputata.

4. La persona amputata può chiedere, espressamente, che la parte anatomica riconoscibile venga tumulata, inumata o cremata con diversa modalità. In tale caso la richiesta deve avvenire e deve essere inoltrata all'ufficio preposto della azienda sanitaria locale competente per territorio, attraverso la struttura sanitaria di cura e ricovero, non oltre le 48 ore dall'amputazione.

5. Per la sepoltura in cimitero o la cremazione di resti mortali, le autorizzazioni al trasporto, inumazione, tumulazione o cremazione sono rilasciate dal competente ufficio del comune in cui sono esumati o estumulati.

6. Per la cremazione di resti mortali non è necessaria la documentazione di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, recante regolamento di polizia mortuaria, e successive modificazioni.”.

Note all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 80 del d.p.r. 285/1990 è il seguente:

“Art. 80.

1. La cremazione deve essere eseguita da personale appositamente autorizzato dall'autorità comunale, ponendo nel crematorio l'intero feretro.

2. Le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

3. Nel cimitero deve essere predisposto un edificio per accogliere queste urne; le urne possono essere collocate anche in spazi dati in concessione ad enti morali o privati.

4. Le dimensioni limite delle urne e le caratteristiche edilizie di questi edifici vengono stabilite dai regolamenti comunali.

5. Il trasporto delle urne contenenti i residui della cremazione, ferme restando le autorizzazioni di cui agli articoli 24, 27, 28 e 29, non è soggetto ad alcuna delle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto delle salme, salvo eventuali indicazioni del coordinatore sanitario nel caso di presenza di nuclidi radioattivi.

6. Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.”.

- Il testo dell'articolo 3 del d.lgs. 285/1992 è il seguente:

“ 3. (Definizioni stradali e di traffico)

1. Ai fini delle presenti norme le denominazioni stradali e di traffico hanno i seguenti significati:

1) Area di intersezione: parte della intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.

2) Area pedonale: zona interdotta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi. In particolari situazioni i comuni possono introdurre, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali.

3) Attraversamento pedonale: parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli.

4) Banchina: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

- 5) Braccio di intersezione: cfr. Ramo di intersezione.
- 6) Canalizzazione: insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in determinate direzioni.
- 7) Carreggiata: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.
- 8) Centro abitato: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.
- 9) Circolazione: è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada.
- 10) Confine stradale: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.
- 11) Corrente di traffico: insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria.
- 12) Corsia: parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.
- 13) Corsia di accelerazione: corsia specializzata per consentire ed agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata.
- 14) Corsia di decelerazione: corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra.
- 15) Corsia di emergenza: corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.
- 16) Corsia di marcia: corsia facente parte della carreggiata, normalmente delimitata da segnaletica orizzontale.
- 17) Corsia riservata: corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.
- 18) Corsia specializzata: corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o che presentano basse velocità o altro.
- 19) Cunetta: manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.
- 20) Curva: raccordo longitudinale fra due tratti di strada rettilinei, aventi assi intersecantisi, tali da determinare condizioni di limitata visibilità.
- 21) Fascia di pertinenza: striscia di terreno compresa tra la carreggiata ed il confine stradale. È parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.
- 22) Fascia di rispetto: striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.
- 23) Fascia di sosta laterale: parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di sosta e la relativa corsia di manovra.
- 24) Golfo di fermata: parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.
- 25) Intersezione a livelli sfalsati: insieme di infrastrutture (sovrappassi; sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a diversi livelli.
- 26) Intersezione a raso (o a livello): area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse.
- 27) Isola di canalizzazione: parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico.
- 28) Isola di traffico: cfr. Isola di canalizzazione.
- 29) Isola salvagente: cfr. Salvagente.
- 30) Isola spartitraffico: cfr. Spartitraffico.
- 31) Itinerario internazionale: strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi internazionali.
- 32) Livelletta: tratto di strada a pendenza longitudinale costante.
- 33) Marciapiede: parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni.
- 34) Parcheggio: area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli.
- 34-bis) Parcheggio scambiatore: parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità.
- 35) Passaggio a livello: intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.
- 36) Passaggio pedonale (cfr. anche Marciapiede): parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni. Esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso.
- 37) Passo carrabile: accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli.
- 38) Piazzola di sosta: parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli.
- 39) Pista ciclabile: parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi.
- 40) Raccordo concavo (cunetta): raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sotto della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale concavo.
- 41) Raccordo convesso (dosso): raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sopra della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale convesso.
- 42) Ramo di intersezione: tratto di strada afferente una intersezione.
- 43) Rampa (di intersezione): strada destinata a collegare due rami di un'intersezione.
- 44) Ripa: zona di terreno immediatamente sovrastante o sottostante le scarpate del corpo stradale rispettivamente in taglio o in riporto sul terreno preesistente alla strada.
- 45) Salvagente: parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.
- 46) Sede stradale: superficie compresa entro i confini stradali. Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza.
- 47) Sede tranviaria: parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili.
- 48) Sentiero (o Mulattiera o Tratturo): strada a fondo naturale formata per effetto del passaggio di pedoni o di animali.
- 49) Spartitraffico: parte longitudinale non carrabile della strada destinata alla separazione di correnti veicolari.
- 50) Strada extraurbana: strada esterna ai centri abitati.
- 51) Strada urbana: strada interna ad un centro abitato.
- 52) Strada vicinale (o Poderale o di Bonifica): strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico.

53) Svincolo: intersezione a livelli sfalsati in cui le correnti veicolari non si intersecano tra loro.

53-bis) Utente debole della strada: pedoni, disabili in carrozzella, ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade.

54) Zona a traffico limitato: area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

55) Zona di attestamento: tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue.

56) Zona di preselezione: tratto di carreggiata, opportunamente segnalato, ove è consentito il cambio di corsia affinché i veicoli possano incanalarsi nelle corsie specializzate.

57) Zona di scambio: tratto di carreggiata a senso unico, di idonea lunghezza, lungo il quale correnti di traffico parallele, in movimento nello stesso verso, possono cambiare la reciproca posizione senza doversi arrestare.

58) Zona residenziale: zona urbana in cui vigono particolari regole di circolazione a protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine.

2. Nel regolamento sono stabilite altre definizioni stradali e di traffico di specifico rilievo tecnico.”.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 6 della legge 130/2001 è il seguente: “Art. 6. (Programmazione regionale, costruzione e gestione dei crematori)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni elaborano piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei comuni, anche in associazione tra essi, tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale, prevedendo, di norma, la realizzazione di almeno un crematorio per regione.

2. La gestione dei crematori spetta ai comuni, che la esercitano attraverso una delle forme previste dall'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Agli oneri connessi alla realizzazione ed alla gestione dei crematori si provvede anche con i proventi derivanti dalle tariffe di cui all'articolo 5, comma 2.”.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 7 bis del d.lgs. 267/2000 è il seguente:

“ Art. 7 bis (Sanzioni amministrative)

1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari.

2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.”.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 3 della legge 130/2001 è il seguente:

“ Art.3 (Modifiche al regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della sanità, sentiti il Ministro dell'interno e il Ministro della giustizia,

previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, si provvede alla modifica del regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, sulla base dei seguenti principi:

a) l'autorizzazione alla cremazione spetta all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, che la rilascia acquisito un certificato in carta libera del medico necroscopo dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all'autorità giudiziaria, il nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato;

b) l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari attraverso una delle seguenti modalità:

1) la disposizione testamentaria del defunto, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto contraria alla cremazione fatta in data successiva a quella della disposizione testamentaria stessa;

2) l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati, tranne nei casi in cui i familiari presentino una dichiarazione autografa del defunto fatta in data successiva a quella dell'iscrizione all'associazione. L'iscrizione alle associazioni di cui al presente numero vale anche contro il parere dei familiari;

3) in mancanza della disposizione testamentaria, o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà del coniuge o, in difetto, del parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi, manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso o di residenza. Nel caso in cui la volontà sia stata manifestata all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, questi inoltra immediatamente il relativo processo verbale all'ufficiale dello stato civile del comune di ultima residenza del defunto;

4) la volontà manifestata dai legali rappresentanti per i minori e per le persone interdette;

c) la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;

d) la dispersione delle ceneri è eseguita dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario o dal rappresentante legale dell'associazione di cui alla lettera b), numero 2), cui il defunto risultava iscritto o, in mancanza, dal personale autorizzato dal comune;

e) fermo restando l'obbligo di sigillare l'urna, le modalità di conservazione delle ceneri devono consentire l'identificazione dei dati anagrafici del defunto e sono disciplinate prevedendo, nel rispetto della volontà espressa dal defunto, alternativamente, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari;

f) il trasporto delle urne contenenti le ceneri non è soggetto alle misure precauzionali igieniche previste per il trasporto delle salme, salvo diversa indicazione dell'autorità sanitaria;

g) l'ufficiale dello stato civile, previo assenso dei soggetti di cui alla lettera b), numero 3), o, in caso di loro irreperibilità, dopo trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune di uno specifico avviso, autorizza la cremazione delle salme inumate da almeno dieci anni e delle salme tumulate da almeno venti anni;

h) obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere, e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia;

i) predisposizione di sale attigue ai crematori per consentire il rispetto dei riti di commemorazione del defunto e un dignitoso commiato.”.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 8 della l. r. 7/2001 è il seguente:

“ Art. 8 (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo dell'articolo 30 della l. r. 2/2003 è il seguente:

“ Art. 30 (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della L.R. n. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

Nota all'articolo 13

- Il testo della l. r. 33/2003 è pubblicato sul BUR. dell'11 dicembre 2003, n. 50.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 33-7261

Regolamento regionale recante: “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”. Approvazione.

(omissis)

Il Regolamento citato in oggetto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 44 - parte I - del 31 ottobre 2007 (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 51-7279

Bando per l'accesso ai contributi per il sostegno all'utilizzo di asili nido e micro-nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, per il prolungamento orario asili nido comunali e per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali: riapertura termini. Accantonamento di euro 300.000,00 a favore della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia (cap.16967/2007).

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che

con Deliberazione n. 38-6330 del 5.7.2007 la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione ai Comuni delle seguenti risorse:

- contributi per il sostegno delle famiglie che usufruiscono di asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, in assenza di asilo nido comunale;

- contributi per il prolungamento orario nidi comunali;

- contributi per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali;

verificato che, a tale scopo, la Giunta Regionale, con il medesimo provvedimento, ha approvato l'accantonamento di Euro 1.000.000,00 (cap.16967/2007, acc.n.100981);

dato atto che la scadenza per l'invio delle istanze, da presentarsi secondo le modalità previste nell'Allegato 1 alla suddetta Deliberazione, è stata fissata il 28 settembre 2007;

verificato che agli atti della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia risultano pervenute entro la scadenza n. 157 istanze;

verificata la disponibilità a bilancio regionale (cap.16967/2007) dell'ulteriore somma di Euro 300.000,00 da destinarsi per il perseguimento delle finalità di cui alla D.G.R.n. 38-6330 del 5.7.2007;

ritenuto opportuno perseguire una più capillare diffusione dei finanziamenti regionali in oggetto sul territorio regionale, concedendo la possibilità di accesso ai contributi in oggetto anche ai Comuni sede servizi per la prima infanzia i quali, pur sussistendo le condizioni per l'apertura, non risultavano ancora in possesso dell'autorizzazione formale al funzionamento alla scadenza del 28 settembre 2007, evitando in tal modo, qualora possibile, alle famiglie interes-

sate di poter accedere ai benefici previsti, per tramite dei rispettivi comuni, anche per l'anno scolastico 2007/2008;

si rende necessario riaprire i termini per la presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi di cui alla DGR n. 38-6330 del 5.7.2007, prevedendo che le suddette istanze debbano pervenire all'Amministrazione procedente-Assessorato Regionale al Welfare e Lavoro entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2007,

Si dà atto che le istanze dovranno essere predisposte secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 38-6330 del 5.7.2007.

Per le considerazioni sopra specificate, si rende, inoltre, necessario procedere all'accantonamento della somma di Euro 300.000,00 sul cap. 16967/2007, ad integrazione della somma di Euro 1.000.000,00 già accantonata sul medesimo cap. 16967/2007 (acc.n. 100981) per il perseguimento delle finalità di cui alla DGR n. 38-6330 del 5.7.2007, assegnandola alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia per gli adempimenti di competenza.

Si dà atto che la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Comuni aventi diritto avverrà con successiva Determinazione del Dirigente responsabile, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

Visto il D.lgs. 30/3/2001 n. 165;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 7/2001;

Vista la DGR n. 38-6330 del 5.7.2007;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi di cui alla DGR n. 38-6330 del 5.7.2007, di seguito specificati:

-contributi per il sostegno delle famiglie che usufruiscono di asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, in assenza di asilo nido comunale;

-contributi per il prolungamento orario nidi comunali;

-contributi per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali;

-di prevedere che le suddette istanze debbano pervenire all'Amministrazione procedente-Assessorato Regionale al Welfare e Lavoro-entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2007;

-di dare atto che le istanze dovranno essere predisposte secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 38-6330 del 5.7.2007;

-di accantonare la somma di Euro 300.000,00 sul cap. 16967/2007, che presenta la necessaria disponibilità e di assegnare tali risorse finanziarie alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia per gli adempimenti di competenza (Acc. n. 101786).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 60-7288

LR 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e contestuale valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, inerente il progetto di Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce - Domodossola T.456 e Domodossola - Calice T.457 e demoliz. di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, in provincia di VCO.

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Sibille:

In data 26 gennaio 2007, la Società Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, con sede in Roma, Via Arno 64, ha perfezionato la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata il 21 dicembre 2006 al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto: "Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce - Domodossola T 456 e Domodossola - Calice T 457", localizzato nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola (VCO), allegando gli elaborati richiesti dall'art. 12, comma 1 della legge stessa.

Contestualmente ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" ed agli ulteriori adempimenti previsti dal medesimo comma 2, determinando così l'inizio della fase valutativa.

In pari data, la Società Terna S.p.A. ha riavviato l'iter autorizzativo inerente la costruzione e l'esercizio delle opere elettriche in oggetto, presso il Ministero delle Attività produttive - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale della Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legislativo 29 agosto 2003, n. 239.

La notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati e del conseguente avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2007.

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del giudizio di compatibilità ambientale, secondo quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA-Piemonte.

Successivamente, in data 26 giugno 2007, in esito a specifica richiesta dell'autorità competente regionale di modificare ed integrare il titolo e i documenti di progetto e di studio di impatto ambientale, nonché di attivare il procedimento di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, con riferimento alla zona ZPS IT1140017 "Fiume Toce", la Società proponente ha depositato gli elaborati integrativi richiesti inerenti il progetto ridenominato: "Ricostruzione"

zione elettrodotti 132 kV Crevola Toce - Domodossola T.456 e Domodossola - Calice T.457 e demolizione di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, localizzate nei Comuni di Crevoladossola, Domodossola, Motecrestese, Masera, Trontano, Beura Cardezza, Villadossola, Pallanzeno", in provincia di Verbano-Cusio-Ossola, richiedendo l'attivazione contestuale del procedimento di valutazione di incidenza, secondo le norme precedentemente citate, e provvedendo ad una nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico sul quotidiano "La Stampa" (edizione Verbano-Cusio-Ossola).

Il progetto consiste nella costruzione delle linee elettriche "Crevola Toce - Domodossola T.456", di lunghezza complessiva pari a 7,2 km e "Domodossola - Calice T.457" di lunghezza complessiva pari a 2,6 km che si sviluppano su una direttrice a semplice terna lunga circa 10 km. Per tale realizzazione, è stata svolta sperimentalmente una Valutazione Ambientale Strategica (VAS), conclusasi con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa in data 17 gennaio 2002 tra Regione Piemonte, TERNA, Provincia, Comunità Montana e Comuni interessati.

Una volta completata la realizzazione delle tratte sopra descritte, il progetto prevede la demolizione delle seguenti linee elettriche a 132 kV esistenti: ex T.446 Crevola Toce - Pallanzeno, ex T.456 Crevola Toce - Domodossola ed ex T.457 Domodossola - Calice e, con l'entrata in servizio della nuova direttrice, il completamento della demolizione delle linee a 132 kV T.460 Verampio - Pallanzeno, T.469 Villadossola - Pallanzeno e dell'elettrodotto a 50 kV Crevola Toce - Varzo (quest'ultimo previo perfezionamento di specifico accordo tra Terna ed Enel Produzione, proprietaria della linea).

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 30/1998, una Conferenza di servizi al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di VIA o di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi ad essa connessi, nonché per coordinare l'acquisizione di autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti di analoga natura necessari per la realizzazione del progetto.

Alla conferenza di servizi hanno partecipato i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, l'ARPA Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, nonché i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

In data 5 marzo 2007, si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, in cui è stato definito il cronoprogramma dell'istruttoria; successivamente, si è svolta una visita sopralluogo in data 20 marzo 2007 ed una seconda riunione di Conferenza in data 26 marzo 2007, cui è stato invitato il proponente.

In data 18 aprile 2007, sono state richieste al proponente integrazioni alla documentazione presentata inerenti, in particolare, le linee oggetto di dismissione, unitamente all'attivazione, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, del procedimento di valutazione di incidenza con riferimento alla zona ZPS IT1140017 "Fiume Toce", con conseguente interruzione del procedimento di valutazione.

In data 26 giugno, come precedentemente già evidenziato, la Società Terna S.p.A. ha presentato le integrazioni richieste, unitamente alla domanda di attivazione della valutazione di incidenza, consentendo il riavvio del procedimento.

In data 16 luglio 2007 si è svolta una ulteriore riunione di conferenza di servizi per l'esame della documentazione integrativa, seguita in data 10 settembre 2007 dalla riunione conclusiva.

Nel corso della Conferenza dei Servizi, sono stati acquisiti i pareri e nulla-osta, corredati dalle relative prescrizioni ed indicazioni, così come formalizzati negli atti di seguito elencati che si allegano in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante:

- Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali - nota prot. n. 29801 del 13.09.2007 (Parere favorevole con condizioni, per quanto di competenza ai sensi del d.lgs 42/2004);

- Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato di Verbania - nota prot. n. 39178 del 31.08.2007 (Nulla osta in via preliminare);

- Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette - nota prot. n. 16356 del 10.09.2007 (Valutazione di incidenza rispetto alla ZPS IT1140017 "Fondo Toce" - Parere favorevole con prescrizioni);

- Snam Rete Gas - nota prot. n. 473/DAP del 28.02.2007 (Nulla osta);

- Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Verbania - nota prot. n. 1415 del 27.02.2007 (Nulla osta in via preliminare);

- Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - nota prot. n. INFR15459 del 20.03.2007 (Nulla osta).

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Sulla base delle valutazioni formulate nelle sedute della Conferenza dei Servizi, dei pareri ricevuti, degli approfondimenti svolti nell'ambito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico e sulla base del contributo tecnico e scientifico dell'ARPA, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e in relazione a quanto disposto dalla l.r. 40/1998, emergono le considerazioni ed osservazioni di seguito riportate.

Inquadramento programmatico e progettuale

Oggetto dell'intervento proposto è la ricostruzione della direttrice a 132 kV Crevola Toce-Domodossola-Calice compresa nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola (VCO), con dismissione e smantellamento delle linee esistenti.

Tale intervento, in quanto opera conclusiva del più vasto programma di Razionalizzazione della rete a 132 kV della Val d'Ossola Nord, comporta la realizzazione di opere accessorie consistenti nel completamento della dismissione e smantellamento delle seguenti linee presenti nell'area: T.460 Verampio-Pallanzeno, T.469 Villadossola-Pallanzeno, T.446 Crevola Toce-Pallanzeno, nonché della linea a 50 kV Varzo-Crevola Toce.

La necessità di realizzare l'opera deriva dall'esigenza di migliorare le condizioni di esercizio della rete, con riferimento ai necessari parametri di sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, con la sostituzione delle attuali linee che risultano

ormai vecchie e bisognose di continua manutenzione, nonché di mitigare l'impatto ambientale della rete a 132 kV esistente mediante l'ottimizzazione dei tracciati ed il loro allontanamento dai centri abitati nel rispetto della legislazione vigente.

L'intervento nel suo complesso comporta un evidente miglioramento del parametro correlato alla densità di linee in alta tensione per km², con riduzione della pressione territoriale esercitata dalla RTN nell'area vasta, in considerazione delle consistenti opere di dismissione e smantellamento correlate alle linee citate.

Come già evidenziato, l'intervento in oggetto, precedentemente alla sua progettazione e ancora in fase programmatica, è stato sottoposto ad un processo sperimentale di Valutazione ambientale strategica (VAS) articolato in una fase strutturale, tesa ad individuare un'ipotesi preferenziale di corridoio ambientale per il suo successivo sviluppo, nonché in una fase attuativa, volta a promuovere la concertazione con gli Enti locali interessati di soluzioni localizzative di maggior dettaglio nell'ambito del corridoio prescelto.

Tra le criticità segnalate nell'atto conclusivo della VAS (protocollo d'intesa 14.06.2006 tra Regione, Enti Locali e Terna), venivano evidenziate alcune situazioni puntuali meritevoli di mitigazione visiva, quali la vicinanza con la chiesa di Sant'Andrea all'imbocco della Val Bogna e con il Sacro Monte Calvario di Domodossola.

La fase di costruzione prevede di attrezzare un cantiere di base e cantieri lungo linea in corrispondenza dei tralicci. Non è prevista l'apertura di nuova viabilità a servizio dei cantieri lungo la linea, bensì l'utilizzo della viabilità esistente e l'uso dell'elicottero per quei tratti non raggiungibili dalla viabilità ordinaria.

Il tempo necessario per la realizzazione degli interventi di ricostruzione delle linee T.456 e T.457 è previsto pari a 18 mesi dall'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, in accordo a quanto definito dal protocollo VAS del 14 giugno 2006. Per le linee di cui è previsto lo smantellamento (T.460, T.469, T.446) i tempi di esecuzione sono fissati in 8 mesi dalla data di entrata in esercizio delle nuove direttrici Crevola - Domodossola - Calice.

Il contesto territoriale attraversato è caratterizzato, dopo un'estesa fascia di territorio a prato in corrispondenza del fondovalle del Toce, da vasta copertura boschiva alla quale, presso le aree meno acclivi e meglio esposte, si alternano superfici a frutteto e vigneto.

Il primo tratto di linea T.456 di prevista ricostruzione ed alcuni tratti di previsto smantellamento della linea T.460 attraversano la ZPS "Fiume Toce" IT1140017.

Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia la presenza della Sacro Monte Calvario di Domodossola iscritto anche nell'elenco dei beni patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Fattori e componenti ambientali interessati da potenziali impatti.

Vegetazione.

Gli impatti sulla vegetazione derivanti dalla realizzazione e dalla presenza sul territorio di un elettrodotto consistono essenzialmente nella necessità di effettuare il taglio della fascia boscata al di sotto dei

conduttori delle linee, per evitare il contatto dei conduttori stessi con alberi o arbusti.

La ricostruzione della direttrice in progetto determina complessivamente l'interessamento di aree boscate per circa 165.000 m² (in gran parte già interessate dalle linee esistenti), con un incremento percentuale della superficie soggetta a taglio periodico della vegetazione pari al 19,3% rispetto alla situazione attuale, conseguentemente, si rende indispensabile pervenire ad una mitigazione degli impatti relativi alle nuove porzioni di bosco interessate.

Nel merito, lo Studio di Impatto Ambientale individua le seguenti tipologie d'intervento:

- * ripristino copertura erbacea in corrispondenza dei sostegni dimessi e dell'uso del suolo preesistente presso le aree manomesse in fase di cantiere (interventi di recupero);

- * rimboschimenti presso le linee T.456 e T.457 esistenti destinate a smantellamento (interventi di recupero);

- * inarbustimenti sotto le linee T.456 e T.457 in progetto in sostituzione della copertura arborea (interventi di mitigazione);

- * rimboschimenti presso i varchi delle linee T.460, T.446 e T.469 oggetto di demolizione e ricostruzione della preesistente copertura arborea (interventi di compensazione);

- * miglioramento forestale della copertura arborea esistente sotto la linea dimessa a 50 kV Varzo-Crevola Toce, condizionatamente al suo effettivo smantellamento correlato al perfezionarsi dell'accordo con la proprietà ENEL Produzione S.p.A. (interventi di compensazione).

Radiazioni non ionizzanti.

Il progetto prevede un potenziamento delle linee, a tensione di esercizio invariata, rispetto alla configurazione attuale, associato tuttavia ad un generale allontanamento delle linee dai recettori, sia mediante variazioni di tracciato (spostamento rispetto al tracciato attuale in 5 zone), sia mediante l'innalzamento dei conduttori su sostegni più alti.

Per quanto concerne la valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici generati dalle linee in progetto, dall'analisi del SIA e del materiale integrativo fornito dal proponente, nonché dalle valutazioni effettuate da ARPA Piemonte, si rileva come i valori di campo elettrico siano ovunque inferiori al limite di 5000 V/m fissato dall'art. 3 del d.p.c.m. 08.07.2003 e, parimenti, come in corrispondenza di tutti i fabbricati intorno alle linee venga rispettato l'obiettivo di qualità di 3 micro-Tesla fissato dall'art. 4 del medesimo decreto.

Nello specifico, si rileva come, a fronte della situazione attuale, le linee in progetto riducono generalmente i livelli di esposizione, assicurando pressoché ovunque valori di esposizione della popolazione ai campi magnetici inferiori agli 0,5 micro-Tesla.

A seguito delle verifiche effettuate da ARPA Piemonte si è potuto evidenziare che solamente 2 recettori a permanenza prolungata oltre le 4 ore, sul totale del territorio interessato dalle linee in progetto, risultano ancora esposti a valori ricompresi tra gli 0,5 e 3 micro-Tesla, ovvero ampiamente al di sotto dei limiti dell'obiettivo di qualità previsto dalla normativa di riferimento.

Si tratta, nello specifico, del recettore n. 12 in fraz. Monte, Comune di Crevoladossola (campata tra

sostegni 15 e 16 della T.456 in progetto) e del recettore n. 18 in Comune di Domodossola (campata tra i sostegni 1 e 2 della T.457 in progetto).

Per entrambi i recettori, dalle valutazioni effettuate da ARPA Piemonte (Centro Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti di Ivrea) e dall'analisi delle integrazioni ricevute si evince che, pur in condizione di esercizio con il massimo carico delle linee (750 A), i livelli di induzione magnetica nei recettori in argomento saranno contenuti entro 0,5 micro-tesla nel primo caso (recettore n. 12) ed entro 1 micro-tesla nel secondo (recettore n. 18).

Se si considera, poi, che le simulazioni di calcolo dei valori di esposizione ai campi magnetici sono state effettuate nelle peggiori condizioni di esercizio delle linee in progetto, ovvero in condizioni molto cautelative, è ragionevole pensare che i valori dei menzionati 2 recettori siano risultati sovrastimati del 30 %. Infatti, per tale previsione sono stati utilizzati valori di intensità della corrente molto elevati, pari al limite superiore raggiungibile nelle "normali condizioni di esercizio".

Tuttavia, accogliendo la disponibilità del proponente a valutare, in relazione a singoli contesti, aggiustamenti di progetto che, ancorché non richiesti dal rispetto dei limiti di legge, siano applicabili puntualmente per la riduzione dell'esposizione e in attuazione del principio di "prudent avoidance" raccomandato dall'OMS (ricorso all'utilizzo di misure semplici, facilmente realizzabili e di basso costo per la riduzione dell'esposizione del pubblico, anche in assenza di certezze relativamente alla riduzione del rischio per le popolazioni), si ritiene opportuno sollecitare il proponente, ove tecnicamente possibile ed economicamente ragionevole, all'adozione di ulteriori specifici interventi di mitigazione sul recettore n. 18.

Paesaggio.

Il territorio interessato dalla ricostruzione dell'elettrodotto Crevoladossola-Domodossola-Calice risulta sottoposto a vincolo di tutela paesaggistica per la contemporanea presenza sull'area di vincoli riferibili al d.m. 01/08/1985 "Monte Calvario, Alpe Lusentino, Moncucco" e alle categorie di beni riconducibili all'art. 142 del d.lgs 42/2004, in riferimento alle aree boscate, ai corsi d'acqua presenti, Toce, Diveria e Bogna ed alla Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario. L'area del Monte Calvario, posta all'estremità del versante sopra Domodossola, in posizione emergente rispetto al fondovalle costituisce un punto di osservazione privilegiato verso le vallate alpine, in particolare verso l'imbocco della valle di Bognanco, oltre a presentare elementi di pregio paesaggistico per il valore storico architettonico e documentario del complesso di edifici che compongono il Sacro Monte stesso.

L'ambito paesaggistico, inoltre, aperto ad ampie visuali panoramiche, presenta caratteri di rilievo in particolare in corrispondenza dei versanti acclivi sovrastanti Domodossola, corrispondenti agli ambiti inseriti nella zona di tutela vincolata con d.m. 1.08.1985, per i nuclei edificati a tipologia tradizionale d'interesse storico-documentario e per gli ulteriori elementi di interesse paesaggistico costituiti dai terrazzamenti tuttora presenti, dalle mulattiere e dalla rete di sentieri ancora percorribili di collegamento tra le borgate.

Emergono, dall'analisi della documentazione trasmessa, alcune criticità rispetto agli ambiti paesaggistici interessati dalle direttrici in oggetto, in particolare per la presenza di nuclei insediativi di interesse documentario, posti in prossimità del tracciato delle linee e per il tratto di attraversamento del torrente Bogna.

Peraltro si sottolinea come il progetto, finalizzato alla razionalizzazione e riqualificazione degli elettrodotti in oggetto, nonché alla riduzione delle potenziali interferenze dell'opera sul contesto paesaggistico ed al contenimento delle emissioni dei campi elettromagnetici, comprenda opere di compensazione paesaggistica volte alla demolizione di linee elettriche esistenti ormai in disuso ed alla rinaturalizzazione e ricostituzione della copertura vegetazionale in corrispondenza delle aree sottoposte a servitù delle linee in dismissione.

In merito, con nota prot. n. 29801 del 13.09.2007, il Settore competente Gestione Beni Ambientali della Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, visto il parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte con nota prot. n. 5259-5260/BA07 del 16.07.2007, valutate le possibili alterazioni indotte alla configurazione paesaggistica del territorio in oggetto e considerate le opere di recupero, mitigazione degli impatti e di compensazione paesaggistica previste, ha espresso, per quanto di competenza ai sensi del d.lgs. 42/2004, parere favorevole all'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto di una serie di condizioni progettuali e realizzative, coordinate nell'ambito del presente procedimento di VIA.

Zona di protezione speciale ZPS IT1140017 "Fiume Toce".

La ZPS "Fiume Toce" si sviluppa lungo l'omonima asta fluviale e presso parte delle aree di fondovalle ad essa connesse.

L'area tutelata ha una notevole importanza dal punto di vista ornitologico in quanto l'asta fluviale e le aree ad essa collegate, spesso afferenti ad habitat in Direttiva, costituiscono un mosaico di ambienti in vario modo legati ed influenzati dall'asta fluviale, rappresentando un'importante zona di sosta durante la migrazione e per la riproduzione per l'avifauna.

Tra gli elementi di interesse specifico è segnalata l'ittiofauna, includente anche alcuni endemismi padani, e la chiroterofauna.

Vista la natura dell'opera ed il mantenimento dei sostegni esistenti per la ricostruzione delle linee nell'area tutelata non si prevedono interferenze di tipo diretto. Permane invece l'interferenza, anche se preesistente, dovuta alla presenza di sostegni e conduttori all'interno dell'area, possibile causa di mortalità dell'avifauna per collisione o elettrocuzione; per la mitigazione di tale impatto il progetto prevede la sistemazione di dispositivi anticollisione sui cavi (spiralati colorati in pvc).

Lo smantellamento della linea Verampio - Pallanzeno comporta potenziali impatti legati alla presenza dei cantieri lungo linea, alla viabilità di accesso a tali siti ed al complessivo disturbo all'area legato alla presenza di uomini e mezzi (camion, elicottero). Le criticità riguardano l'allestimento dell'area di cantiere e le possibili interferenze a carico delle aree limitrofe o di passaggio per i mezzi in particolar

modo in prossimità di aree boscate (taglio piante, lesioni corticali, ecc.), di eventuali aree umide (passaggio mezzi, deposito materiali) o di mancato o inadeguato ripristino delle aree al termine dell'intervento.

Lo studio prevede un fermo biologico coincidente con il periodo di nidificazione dell'avifauna e nel periodo di nidificazione degli anfibi indicando come periodo più opportuno per le lavorazioni il periodo tardo autunnale - invernale (da novembre a metà marzo) e l'esclusione delle attività di demolizione nel periodo tra aprile e giugno.

In linea generale, ferma restando l'adozione delle opportune precauzioni in fase di cantiere (in particolare la corretta applicazione del fermo biologico previsto da progetto) ed una corretta realizzazione degli interventi di recupero, l'intervento nel suo complesso risulta migliorativo in quanto determina un minor carico di linee elettriche sull'area tutelata, eliminando anche situazioni di particolare interferenza, quali alcuni attraversamenti trasversali di corsi d'acqua (Fiume Toce, T. Melezzo occidentale, T. Isorno, ecc...) che rappresentano spesso vie preferenziali di spostamento per l'avifauna.

In merito, con nota prot. n. 16356 del 10.09.2007, il Settore competente Pianificazione Aree Protette della Direzione regionale Turismo - Sport - Parchi, ritiene che le opere in progetto siano da considerarsi compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione della ZPS IT1140017 "Fiume Toce" e non ne pregiudichino l'integrità, subordinatamente al rispetto di una serie di prescrizioni volte a minimizzare gli impatti attesi, coordinate nell'ambito del presente procedimento di VIA.

Compatibilità ambientale dell'intervento e conseguenti prescrizioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che, per la realizzazione del progetto in esame, sussistano i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, comprensivo di valutazione favorevole di incidenza nei confronti della ZPS IT1140017 "Fiume Toce", ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate ed organizzate per argomenti.

a) Radiazioni non ionizzanti

1. In fase di progettazione esecutiva, al fine di consentire l'applicazione del vincolo di inedificabilità previsto ai sensi dell'art. 6, c. 1 del d.p.c.m. 8.07.2003 nonché del principio di precauzione secondo gli indirizzi regionali contenuti nella d.g.r. n. 19 - 5515 del 19.03.2007, il proponente deve aggiornare le rappresentazioni cartografiche delle fasce di rispetto e di attenzione, costituite rispettivamente dalla proiezione al suolo delle isolinee dei 3 e 0,5 micro-tesla, provvedendo alla loro trasmissione ai Comuni territorialmente interessati, ai fini di consentire il recepimento negli strumenti urbanistici, nonché alla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia ed all'ARPA Piemonte per le funzioni di controllo.

2. Con riferimento al recettore n. 18 in Comune di Domodossola (campata tra i sostegni 1 e 2 della linea T.457 in progetto), per il quale è stata stimata

l'esposizione a un valore di induzione magnetica pari a circa 1 micro-Tesla, ad implementazione del principio precauzionale della "prudent avoidance", si raccomanda l'adozione da parte del proponente, verificatane la fattibilità tecnico-economica, di misure semplici ed a basso costo tese a mitigare ulteriormente il valore di induzione magnetica previsto.

b) Vegetazione e avifauna

1. Il taglio di vegetazione arborea deve essere limitato al minimo indispensabile, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. Deve, inoltre, essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

2. Il progetto esecutivo deve sviluppare la progettazione degli interventi di recupero, di mitigazione e di compensazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Tale progetto deve essere concordato preventivamente con gli Enti interessati, con le Direzioni Ambiente e Agricoltura della Regione Piemonte e con ARPA Piemonte. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente deve predisporre un piano di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. In merito alla scelta delle specie arbustive da mettere a dimora si consiglia l'impiego di *Crataegus monogyna*, più comune e diffuso in Piemonte, rispetto a *Crataegus oxyacantha*.

3. Il progetto esecutivo deve sviluppare la progettazione delle opere di compensazione ambientale relative alle superfici boscate attualmente sottostanti agli elettrodotti da dismettere, individuando gli interventi (tagli selettivi, miglioramenti boschivi, messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali) più idonei a favorire l'affermarsi delle serie di vegetazione potenziale di riferimento e a contrastare la vegetazione di invasione. Tale progetto deve essere concordato preventivamente con gli Enti interessati, con la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte e con ARPA Piemonte. Il proponente deve intervenire in attuazione del progetto suddetto in via prioritaria sulle superfici pubbliche che risultino nella disponibilità delle Amministrazioni locali, valutando la possibilità di intervenire anche su sedimi privati, laddove tali proprietà risultino intercluse tra fondi pubblici o siano in condizioni e di dimensioni tali da rendere opportuno un intervento di recupero. Nel caso in cui nelle aree indicate nel progetto definitivo non risultasse possibile l'effettuazione degli interventi di compensazione ambientale previsti, il progetto esecutivo dovrà individuare idonee superfici alternative in cui realizzare gli interventi.

4. In fase di progettazione esecutiva, il proponente deve predisporre un piano degli interventi di periodica manutenzione della fascia arboreo-arbustiva esistente sotto linea, volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie ar-

boree con sviluppo in altezza limitato. Tale piano deve essere concordato preventivamente con i Comuni territorialmente interessati, con le Direzioni Agricoltura e Ambiente della Regione Piemonte e con ARPA Piemonte e dovrà tradursi in specifici capitolati che le ditte incaricate di eseguire gli interventi di manutenzione a carico della fascia boscata dovranno adottare. Al fine di garantire un buon livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale.

5. Durante la fase di controllo periodico del tracciato delle due direttrici di progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione e dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.

c) Paesaggio

1. Il proponente deve valutare soluzioni di minore impatto in corrispondenza dei nuclei di interesse documentario costituiti dalla frazione Quartero di Domodossola e Croppo di Crevoladossola, prevedendo l'eventuale inserimento di sostegni monostelo e nel tratto di attraversamento del torrente Bogna, valutando soluzioni che consentano la riduzione dell'impatto mediante spostamento della posizione del traliccio posto sul punto di crinale del rilievo o riducendone l'altezza.

2. Nel tratto di elettrodotto in uscita dalla cabina primaria di Domodossola verso la borgata di Maggianigo, in considerazione della visibilità dell'ambito in oggetto e dell'interesse documentario costituito dalla frazione Maggianigo, si richiede di valutare soluzioni che prevedano l'utilizzo di sostegni monostelo. Inoltre si richiede di verificare in fase di predisposizione del progetto esecutivo la posizione dei tralicci in corrispondenza dei nuclei di interesse documentario presenti sui rilievi a monte di Domodossola e Crevola attraversati dagli elettrodotti in oggetto, al fine di valutare le soluzioni progettuali che più consentano la conservazione e la salvaguardia di tali nuclei edificati, anche rispetto alle visuali percepibili da e verso gli stessi abitati.

3. Il proponente dovrà trasmettere al Settore Gestione Beni Ambientali della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia della Regione Piemonte gli elaborati a carattere definitivo degli interventi in progetto, per consentire la valutazione nel dettaglio delle soluzioni progettuali proposte e delle modificazioni previste a carico degli ambiti paesaggistici in oggetto e la formulazione di ulteriori indicazioni per un adeguato inserimento delle opere in progetto nel territorio di riferimento. Tali elaborati dovranno essere riferiti in particolare al posizionamento dei tralicci, con dettagli circa le opere di sbancamento e di consolidamento da attuare per la collocazione dei tralicci stessi, alle piste di servizio dei cantieri, alle aree di cantiere e di deposito temporaneo, con indicazione, per tratti di linea articolati eventualmente per comuni, dei movimenti di terra necessari per la realizzazione delle opere di cantierizzazione, nonché alle opere di recupero e mitigazione, con indicazione delle modalità realizzative previste per gli stessi interventi di ricostituzione degli ambiti paesaggistici in oggetto.

4. Relativamente ai tratti di linea che presentano una maggiore visibilità rispetto al contesto paesaggistico attraversato e rispetto all'andamento morfologico dei versanti, il proponente dovrà utilizzare tralicci a minore impatto visivo, ponendo particolare attenzione alla collocazione delle nuove strutture all'interno o a margine di macchie boschive, sfruttando gli avvallamenti e seguendo le depressioni naturali del terreno, con attenzione agli elementi morfologici predominanti i rilievi montani e collinari presenti.

5. Durante la realizzazione dei tracciati degli elettrodotti dovrà essere posta attenzione agli elementi di carattere documentario e storico-architettonico eventualmente presenti in adiacenza ai siti d'intervento, anche in riferimento ai terrazzamenti tuttora presenti, alle mulattiere ed alla rete di sentieri ancora percorribili di collegamento tra le borgate, favorendone la conservazione; sempre in coerenza con il contesto si privilegi il recupero a destinazione agricola delle aree poste in corrispondenza delle attuali linee da dismettere, con l'eventuale ripristino delle coltivazioni prevalenti nell'area in esame.

6. Riguardo al tracciato attuale, dovranno essere attuate opere di demolizione dei sostegni esistenti e della base degli stessi, la predisposizione di interventi di recupero e ricostruzione degli ambiti paesaggistici interferiti, predisponendo opere di ripristino vegetazionale con messa a dimora di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni.

7. Le strutture di sostegno devono, per quanto possibile, essere integrate negli ambiti paesaggistici attraversati mediante l'uso di trattamenti superficiali adeguati al contesto paesaggistico circostante, privilegiando tonalità scure della gamma dei marroni e dei grigi, da considerare in coerenza con gli ambiti attraversati, se superfici boscate, o di versante montano, privo di vegetazione con prevalenza di terreni rocciosi privi di copertura arborea.

8. Per eventuali strutture ed opere accessorie agli impianti in progetto si dovranno prevedere soluzioni adeguate al contesto d'intervento per forma, rapporti dimensionali e materiali tradizionali coerenti con i caratteri identitari dei luoghi e delle tipologie locali.

d) Fase di cantiere

1. La scelta e l'allestimento delle aree di cantiere dovrà seguire il criterio dell'adozione della fascia di minimo ingombro, contenendo quanto più possibile le aree interferite ed i movimenti terra. Dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, limitando al minimo possibile gli accessi alle aree di cantiere.

2. L'allestimento del cantiere non dovrà comportare interferenze con le aree boscate limitrofe (es. posizionamento cartelli, accatastamento di materiali alla base dei fusti) che possano recare danno al soprasuolo circostante, con eventuali aree umide (che andranno preventivamente recintate per evitare interferenze accidentali durante i lavori) e con ogni altra area comunque non necessaria all'esecuzione dei lavori.

3. Per gli stoccaggi temporanei, i depositi relativi al ricevimento e smistamento materiali e le aree di cantiere in genere, dovranno essere utilizzate aree prive di vegetazione, se disponibili, limitando al minimo indispensabile la ripulitura delle piazzole da vegetazione e da eventuali colture presenti. Le piazzole, i raccordi e le altre aree utilizzate non dovranno essere rivestite con asfalti o altri simili materiali,

al fine di favorire la ricrescita della vegetazione a fine lavori. Dovrà essere ridotta al minimo necessario la movimentazione delle macchine pesanti, al fine di evitare eccessive costipazioni del terreno.

4. Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovranno essere recuperate e ripristinate dal punto di vista morfologico e vegetativo; il ripristino dovrà avvenire per quanto possibile già in corso d'opera, procedendo per lotti funzionali con l'avanzamento dei lavori di realizzazione degli elettrodotti; dovranno essere eliminati eventuali materiali di risulta come imballaggi, vernici, solventi, sfridi di conduttori e vetri provenienti dagli isolatori, al fine di evitare la creazione di accumuli permanenti in loco.

5. In merito alle problematiche di assetto idrogeologico, fatta salva l'esecuzione delle previste indagini geologico-tecniche lungo tutto il tracciato, si raccomanda il rispetto del DM Infrastrutture 14.09.2005 Norme tecniche per le costruzioni, con particolare riferimento al punto 7.3 Opere interagenti con i terreni e con le rocce.

6. Per quanto concerne il completamento della dismissione e smantellamento delle linee T.456, T.457, T.460, T.446, T.469 e della linea a 50 kV Crevola Toce - Varzo, si prescrive il rispetto del termine di 8 mesi, a partire dall'entrata in esercizio delle linee in progetto, come precedentemente prescritto in sede di VAS.

7. Si raccomandano, infine, le seguenti cautele: ove possibile, esecuzione di fondazioni su pali trivellati per contenere i movimenti di terra ed utilizzo di calcestruzzi preconfezionati per limitare il rischio di contaminazione del suolo; posa dei conduttori e tesatura con la tecnica della tesatura frenata e con la posa delle cordine tramite elicottero, per limitare i danni sui terreni attraversati, evitando la formazione di un corridoio tra la vegetazione.

Pertanto, tenuto conto che il presente giudizio di compatibilità ambientale, espresso ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, comprensivo di valutazione favorevole di incidenza nei confronti della ZPS IT1140017 "Fiume Toce", espressa ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, non è comprensivo delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, che saranno sostituiti dall'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, ma che comunque sono stati oggetto di coordinamento nell'ambito del presente procedimento di VIA, secondo quanto disposto dall'art. 13 della l.r. 40/1998.

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.

Vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40

Visto l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239

Visto il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357

Visto il d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III

Visto l'art. 82, commi 1 e 2, del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

* di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, comprensivo di valutazione favorevole di incidenza nei confronti della ZPS IT1140017 "Fiume Toce", ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, in merito al progetto "Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce - Domodossola T.456 e Domodossola - Calice T.457 e demolizione di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, localizzate nei Comuni di Crevoladosola, Domodossola, Motecrestese, Masera, Trontano, Beura Cardezza, Villadossola, Pallanzeno", in provincia di Verbano-Cusio-Ossola, presentato dalla Società Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, con sede legale in Roma, Via Arno 64, per le motivazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi dettagliatamente descritte, inerenti le successive fasi di progettazione, di realizzazione e di esercizio, riguardanti principalmente i seguenti aspetti:

- a) radiazioni non ionizzanti;
- b) vegetazione e avifauna;
- c) paesaggio;
- d) fase di cantiere.

* di dare atto che il presente provvedimento non è comprensivo delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, che saranno sostituiti dall'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, ma che comunque sono stati oggetto di coordinamento nell'ambito del presente procedimento di VIA, secondo quanto disposto dall'art. 13 della l.r. 40/1998;

* di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto;

* di stabilire che il proponente comunichi al Dipartimento dell'ARPA Piemonte, competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire il corretto espletamento dell'attività di controllo prevista dall'art. 8, comma 2, della l.r. 40/1998;

* di stabilire che il Direttore dei Lavori trasmetta ad ARPA Piemonte una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle prescritte con il presente provvedimento;

* di inviare copia del Provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, per il prosieguo di competenza ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

- Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali - nota prot. n. 29801 del 13.09.2007;
- Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato di Verbania - nota prot. n. 39178 del 31.08.2007;
- Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette - nota prot. n. 16356 del 10.09.2007;
- Snam Rete Gas - nota prot. n. 473/DAP del 28.02.2007;
- Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Verbania - nota prot. n. 1415 del 27.02.2007;
- Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - nota prot. n. INFR15459 del 20.03.2007.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998 ed inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 62-7290

L.R. 40/1998 - Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della LR 40/1998 inerente il progetto "Argine in sponda sinistra del Torrente Sangone a valle del ponte di Via Piosasco" localizzato in Comune di Rivalta di Torino (TO), presentato dal Comune di Rivalta di Torino (TO).

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Sibille:

In data 06 giugno 2007 l'ing. Giacomo Oitana, nella sua qualità di Dirigente del Settore LL.PP e Protezione Civile del Comune di Rivalta di Torino, ha presentato all'Organo tecnico dell'autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Argine in sponda sinistra del Torrente Sangone a valle del ponte di Via Piosasco", localizzato in Comune di Rivalta di Torino (TO), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma.

Contestualmente, il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché agli ulteriori adempimenti prescritti dal medesimo comma 2, determinando così l'inizio della fase valutativa.

Il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato B1 alla l.r. 40/1998, ine-

rente opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, ed è sottoposto alla fase di valutazione in quanto ricadente parzialmente all'interno dell'area naturale protetta "Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po" di cui alla l.r. 28/1990.

La notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati e del conseguente avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di VIA è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 12 luglio 2007.

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del giudizio di compatibilità ambientale, secondo quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA-Piemonte.

Il progetto consiste nella realizzazione di un rilevato arginale in area parco sottoposta ai vincoli di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 e di cui al Regio decreto 523/1904, ed interessa le fasce fluviali del torrente Sangone in quanto l'intervento ricade lungo il tracciato della fascia B di progetto individuata dal PAI. L'opera ha uno sviluppo complessivo di circa 321 m: il manufatto, così come previsto, ha una sezione trapezia con base superiore pari a 3 m e scarpate laterali sagomate secondo un rapporto altezza lunghezza di 3 su 2 lato fiume e di 3 su 1 sul lato opposto. Si prevede un'altezza massima del manufatto rispetto al piano campagna esistente di 1,50 m, con l'occupazione di una fascia di terreno avente un'ampiezza di circa 10÷12 m.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta ai sensi dell'art. 13 della l.r. 30/1998 una Conferenza di servizi al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di VIA o di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi ad essa connessi, nonché per coordinare l'acquisizione di autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti di analogata natura necessari per la realizzazione del progetto.

Alla conferenza di servizi hanno partecipato i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, l'ARPA Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, nonché i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

In data 24 luglio 2007 si è svolta la prima riunione della Conferenza di servizi in cui è stato tra l'altro definito il cronoprogramma dell'istruttoria; il proponente è stato invitato a partecipare alla predetta riunione nel cui ambito ha illustrato il progetto nei suoi vari aspetti tecnici e programmatici. In particolare è stata discussa l'interferenza dell'opera con il tracciato delle fasce fluviali del Torrente Sangone, per il quale il Comune si è impegnato a richiedere all'Autorità di Bacino del Fiume Po specifico parere ai sensi dell'art. 5 del regolamento attuativo dell'art. 28 delle Norme tecniche di attuazione del P.A.I., richiesta successivamente formalizzata con nota del Comune di Rivalta in data 01/08/2007, prot. n. 16492/70.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Nel corso dell'istruttoria, in base anche a quanto emerso nel corso del sopralluogo tenutosi in data 31 luglio 2007, i soggetti competenti hanno evidenziato al proponente la necessità di condurre ulteriori approfondimenti idraulici relativi all'opera in progetto, finalizzati al rilascio dei rispettivi atti autorizzativi. Il Comune di Rivalta ha trasmesso, con nota in data 10 settembre 2007, prot. n. 18729/70, gli approfondimenti idraulici richiesti all'Autorità di Bacino del Fiume Po, alla Direzione regionale Difesa del Suolo ed alla Direzione Opere Pubbliche - Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Nel corso della Conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri e nulla-osta, corredati dalle relative prescrizioni ed indicazioni, così come formalizzati negli atti di seguito elencati:

* parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato con nota prot. n. 4772/PU in data 04.10.2007;

* parere favorevole ai sensi dell' art. 159 del d.lgs. 42/2004, rilasciato con nota prot. n. 2519/08.24 in data 17/10/2007, dalla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Beni ambientali;

* parere favorevole dell'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po tratto Torinese, espresso con determinazione dirigenziale n. 137 in data 11.07.2007;

* parere del Servizio programmazione viabilità dell'Area Viabilità della Provincia di Torino rilasciato con nota prot. n. 860883 in data 01.08.2007;

* parere del Servizio Pianificazione territoriale dell'Area Territorio trasporti e protezione civile della Provincia di Torino rilasciato con nota prot. n. 892574 in data 08.08.2007;

Sulla base delle valutazioni formulate nella seduta della Conferenza di servizi, dei pareri ricevuti, degli approfondimenti svolti nell'ambito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico e sulla base del contributo tecnico e scientifico dell'ARPA, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e in relazione a quanto disposto dalla l.r. 40/1998, si ritiene che, per la realizzazione dell'intervento proposto, sussistano i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, per le seguenti motivazioni e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito specificate:

* l'opera rientra nella pianificazione di bacino nei riguardi delle fasce fluviali del Torrente Sangone ed è collocata lungo la fascia B di progetto prevista dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico approvato con d.p.c.m. in data 24 maggio 2001;

* l'opera, che si inserisce in un ambiente già antropizzato, risulta compatibile dal punto di vista idraulico;

* le caratteristiche finali dell'opera e gli accorgimenti previsti nella fase di realizzazione ne consentono un inserimento non invasivo nei confronti dell'ambiente circostante.

Prescrizioni

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi:

a) Fase di progettazione

1. In sede di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche di carattere idraulico, l'altezza del rilevato in progetto dovrà essere il più possibile contenuta al fine di consentire un adeguato inserimento delle opere nel contesto paesaggistico e limitare i possibili impatti determinati dal rilevato nelle percezioni visive del paesaggio spondale;

2. al fine di consentire una adeguata integrazione del rilevato arginale in progetto con l'ambito paesaggistico, si richiede di prevedere una maggiore aderenza del rilevato alla morfologia dell'area in oggetto, con soluzioni di minore rigidità e geometricità del manufatto;

3. il progetto esecutivo dovrà curare in modo particolare i raccordi piano - altimetrici verificando la possibilità di realizzare una configurazione finale meno geometrica e più sinuosa;

4. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto arginale nei riguardi di tutti i carichi di progetto, considerando tra essi anche le spinte dei terreni e le pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;

5. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere trasmessa all'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto Torinese, una planimetria che descriva i percorsi di cantiere e le eventuali aree di cantiere all'interno dell'Area Protetta;

6. per quanto riguarda le opere di mitigazione e compensazione ambientale di cui al punto C.6.5.2 dello Studio di Impatto Ambientale, si suggerisce di prendere in considerazione, nella scelta delle specie arbustive, non solo parametri legati ad un buon inserimento paesaggistico (quali i periodi di fioritura), ma anche criteri di tipo naturalistico. Si suggerisce quindi la messa a dimora di specie arbustive autotone adatte alle condizioni stagionali (come ad esempio biancospino, evonimo, sanguinello, frangola, sambuco nero), con la finalità di creare luoghi di rifugio e di alimentazione idonei per l'avifauna;

7. le opere a verde di recupero e di mitigazione ambientale dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno). Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

8. nel caso in cui per la realizzazione dell'opera occorranza inerti da utilizzare senza interventi di lavorazione o selezione, in applicazione dell'art. 11 del Documento di Programmazione attività estrattive 1° stralcio (d.g.r. n. 27-1247 del 06.11.2000), la loro provenienza deve essere definita in sede progettuale, individuando cave in attività la cui produzione sia compatibile con le caratteristiche richieste;

9. per la predisposizione del piano della segnaletica stradale di cantiere, ci si deve riferire alle disposizioni di cui al D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", coordinandosi in merito con i tecnici di zona del competente Servizio Esercizio Viabilità della

Provincia di Torino per quanto attiene l'eventuale viabilità provvisoria.

b) Fase di cantiere

1. I lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze;

2. la fase di cantiere dovrà limitare le interferenze alle superfici strettamente necessarie ed evitare danneggiamenti alla vegetazione esistente nelle aree limitrofe;

3. il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti, dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. nel caso siano possibili rallentamenti sulla viabilità provinciale provocati dai mezzi d'opera in uscita dalle piste di cantiere, dovrà essere richiesto al competente Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino, specifico provvedimento volto a disciplinare la circolazione stessa sulla viabilità provinciale interessata;

7. le fasi di lavorazione non dovranno interessare la pista ciclabile recentemente realizzata. Qualora tale pista dovesse essere interessata da lavorazioni, transito dei mezzi, ecc., essa dovrà essere ripristinata allo stato originario al termine dei lavori;

8. durante la fase di cantiere non dovrà essere impedita la fruibilità della pista ciclo - pedonale esistente e comunque l'allestimento del cantiere in area parco dovrà essere ben individuato, cercando di mantenere una porzione fruibile di parco urbano e di non accostare il sito prescelto alle case di civile abitazione presenti ai limiti del parco stesso;

9. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, i tracciati viari e le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

c) Fase di gestione

1. Dovranno essere regolarmente eseguite a cura del Comune di Rivalta di Torino le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto arginale, al fine di garantirne la corretta e piena funzionalità;

2. resta obbligo mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto arginale mediante la realizzazione di quelle opere che potranno essere successivamente necessarie.

Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione in linea idraulica, a norma del Regio decreto

25 luglio 1904, n. 523, e l'autorizzazione paesistico-ambientale rilasciata ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dalla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Beni ambientali, quest'ultima allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

visto il r.d. 25 luglio 1904, n. 523;

visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

vista la l.r. 28/1990 e s.m.i.;

visto il d.p.c.m. in data 24.05.2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

vista la l.r. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6.12.2004 sulla gestione del demanio idrico.

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

* di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, in merito al progetto "Argine in sponda sinistra del Torrente Sangone a valle del ponte di Via Piossasco", localizzato in Comune di Rivalta di Torino (TO), presentato dal Comune stesso, per le motivazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi dettagliatamente descritte, riguardanti principalmente i seguenti aspetti:

a) fase progettuale,

b) fase di cantiere,

c) fase di gestione;

* di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, il presente provvedimento è sostitutivo dell'autorizzazione in linea idraulica, a norma del R.D. n. 523/1904, e comprende l'autorizzazione paesistico-ambientale, rilasciata ai sensi del D.lgs. 42/2004, dalla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Beni ambientali, quest'ultima allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto;

* di stabilire che il proponente comunichi all'ARPA Piemonte competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori, al fine di consentire il corretto espletamento dell'attività di controllo prevista dall'art. 8, comma 2, della l.r. 40/1998; la data di inizio lavori deve essere comunicata con almeno quindici giorni di anticipo;

* di dare atto che il presente provvedimento non entra nel merito dell'eventuale modifica delle fasce fluviali del Torrente Sangone attualmente vigenti; eventuali proposte di modifica in tal senso dovranno essere attivate dal Comune di Rivalta di Torino secondo le procedure previste dalle Norme tecniche di attuazione del Piano di assetto Idrogeologico del Fiume Po e successive direttive di attuazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero il ricorso straordi-

nario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998 ed inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 69-7297

Calendario venatorio regionale per la stagione 2007/2008. Correzione di mero errore materiale. Rettifica della D.G.R. n. 1-6149 del 12/6/2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, il punto "5) Ora legale di inizio e termine della giornata venatoria" del Calendario venatorio regionale per la stagione 2007/2008 approvato con D.G.R. n. 1-6149 del 12.6.2007, limitatamente a quanto erroneamente indicato, come segue:

"ORA LEGALE

(omissis)

dal 1° al 27 ottobre dalle ore 6,30 alle ore 18,45

ORA SOLARE

dal 28 ottobre al 30 novembre dalle ore 6,15 alle ore 17,15

(omissis)".

- di dare atto che con lettera n. 2473/DA 1113 il competente Settore ha provveduto a comunicare ai soggetti preposti alla vigilanza venatoria la rettifica anzidetta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 43 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4CO

D.D. 14 settembre 2007, n. 537

Proroga affidamento alla Ditta Copat del servizio di gestione delle pratiche relative alla procedura conciliazioni tra enti gestori di telefonia ed utenti. Approvazione ed impegno di spesa di euro 13.896,00 o.f.c., sul capitolo 6041 art. 1 esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il preventivo della ditta Copat (corrente in Torino, c.so Ferrucci n. 77/9) - dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione - e quindi di affidare alla stessa la proroga del servizio di gestione delle pratiche relative alla procedura di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione ed utenti per un importo complessivo pari ad euro 13.896,00 o.f.c., già comprensivo dello sconto per l'esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di procedere all'affidamento del servizio con la ditta in questione stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 232/1/1984 n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di euro 13.896,00 o.f.c. sul cap. 6041 art. 1 esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale

Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 17 settembre 2007, n. 538

Integrazione della determinazione n. 521/D4S3 del 2007. Autorizzazione e ulteriore impegno di spesa di euro 5.880,00 o.f.c, cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa - l'ulteriore spesa di euro 5.880,00 o.f.c. a favore dei soggetti enunciati in narrativa, quale integrazione della determinazione n. 521/D4S3 del 2007, resasi necessaria nell'ambito della Serata d'Onore "Il mondo di Giuseppe Giacosa;

2) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 5.880,00 o.f.c. sul Cap. 6040, art. 2 dell'Esercizio finanziario 2007, liquidando le relative spese sulla base di regolare fattura e quale rimborso spesa debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 17 settembre 2007, n. 539

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Importo presunto dell'appalto di euro 175.860,00 oltre IVA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di assistenza e conduzione impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte mediante l'acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 125 comma 9 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), avente una durata di anni due ed un importo presunto di Euro 173.360,00 oltre IVA, posto a base di gara, (ad esclusione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e stimati in Euro 2.500,00 oltre IVA);

2. di approvare lo schema di lettera di invito e il capitolato speciale d'appalto con i quali si specificano la tipologia del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché le condizioni e le modalità previste per la formulazione dell'offerta economica;

3. di invitare a presentare offerte le ditte indicate nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

5. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio in questione avverrà, con specifica determinazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica più conveniente, determinata con il criterio del prezzo più basso stabilito mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sull'importo posto a base di gara e su tutti gli altri prezzi indicati nel modulo d'offerta (allegato D) allegato alla lettera d'invito;

6. di stabilire inoltre si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

7. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

8. di dare atto che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in argomento si provvederà,

subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione sul Cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale;

9. di stabilire che si procederà all'imputazione della spesa 150,00 sulla determinazione n. 86/D3S3 del 6 febbraio 2007, impegno n. 104 con liquidazione tramite cassa economale, per dare corso agli adempimenti relativi ai contributi sulle gare d'appalto, previsti dalla Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici 10 gennaio 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 18 settembre 2007, n. 540

Servizio di copertura assicurativa ad adesione per danni accidentali ed altri rischi dei veicoli in favore del consigliere regionale cessato dal mandato Pierluigi Marengo per il periodo: 25 luglio 2007/31 maggio 2008 - Società Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 466,65 sul cap. 71 del bilancio 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 18 settembre 2007, n. 541

Servizio di copertura assicurativa ad adesione contro gli infortuni in favore del consigliere regionale cessato dal mandato Pierluigi Marengo per il periodo: 25 luglio 2007/31 maggio 2008 - Società Reale Mutua di Assicurazioni. Impegno di spesa di euro 325,86 sul cap. 71 del bilancio 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 18 settembre 2007, n. 542

Consulta femminile regionale - ciclo filo diretto, presentazione volumi: "Donne contro le guerre" di Marlene Tuininga, e "Quando l'orrore è donna" di Stefanella Campana e Carla Reschia. Integrazione determina n. 445/2007 - affidamento incarico organizzazione viaggio ed ospitalità relatrici.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare all'Agenzia Hotelplan (corrente in via Bertola 23, Torino) l'incarico per l'organizzazione dei viaggi delle signore Tuininga e Tesanovic relatrici al Filo diretto di presentazione dei volumi: "Donne contro le guerre" di Marlene Tuininga e "Quando l'orrore è donna" di Stefanella Campana e Carla Reschia, per una spesa complessiva di euro 479,96 o.f.c.;

2) di affidare all'Hotel Golden Palace (via Arcivescovado 18, Torino) l'incarico per l'organizzazione dei pernottamenti delle suddette relatrici, per un importo complessivo di euro 640,00 o.f.c.;

3) di prendere atto che la suddetta spesa complessiva di euro 1.119,96 trova riscontro nell'ambito dell'impegno n. 321 del 19 luglio 2007 assunto con determinazione n. 445/D1S3 del 20 luglio 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 18 settembre 2007, n. 543

Piano occupazionale 2007-2009: stabilizzazione del personale, in possesso dei requisiti previsti dal comma 558 della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), assunto a tempo determinato.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base di quanto definito dal Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 per il ruolo del Consiglio regionale recepito con DUP 80/2007:

- di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nei confronti del dr. Fabio Fossale che risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla legge finanziaria 296/06;

- di procedere analogamente alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nei confronti della dr.ssa Mirella Di Meo che risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla legge finanziaria 296/06;

- di disporre affinché si provveda, da parte degli uffici competenti alla stipulazione del contratto individuale di lavoro nei confronti del dr. Fabio Fossale e della dr.ssa Mirella Di Meo con decorrenze che tengano conto della maturazione dell'anzianità di servizio prestata e di attribuire loro il profilo professionale di "istruttore addetto ad attività amministrative" presso il Consiglio regionale del Piemonte con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento economico previsto per la categoria D posizione economica D1;

- di demandare ad un successivo atto, esperita positivamente la fase istruttoria, la eventuale assunzione del dott. Andrea Alessandro Riva

- di dare atto che la spesa relativa al trattamento economico per le assunzioni sopra disposte trova copertura sull'apposito capitolo di bilancio del Consiglio regionale

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 544

Somministrazione di energia elettrica a favore del Consiglio regionale del Piemonte, periodo 01/10/2007-31/12/2007 - affidamento ad Iride Mercato Spa dall'1/10/2007 al 31/12/2007.- spesa presunta di euro 52.536,00 (o.f.c.) a carico dell'impegno n° 59/2007 sul

capitolo 3030 art. 16 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte l'esercizio finanziario anno 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare, a seguito di procedura negoziata ex art. 57 comma 2 lett c) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., alla Iride Mercato S.p.A con sede in Genova Via SS. Giacomo e Filippo 7, (omissis) la somministrazione di energia elettrica a favore del Consiglio Regionale del Piemonte per il periodo 01/10/2007 - 31/12/2007, con riferimento a n. 11 utenze (al momento tutte già attive), alle medesime condizioni di esecuzione della prestazione con tariffe immutate rispetto a quelle al momento rispettate ed applicate in virtù dell'adesione del Consiglio Regionale del Piemonte alla convenzione attivata da Consip S.p.A denominata "Energia Elettrica 3 - Lotto 2", sino al 31/07/2007;

2) di stipulare specifico contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett d) della L.R. n° 8/84 mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio;

3) di provvedere al pagamento degli oneri conseguenti all'affidamento innanzi citato, stimati in euro 52.536,00 (I.V.A. compresa) con l'impegno n° 59/2007 di euro 250.000,00 o.f.c. a carico del Capitolo 3030 art. 16 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte l'esercizio finanziario anno 2007 di cui alla determinazione n° 51 del 26/01/2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 545

Variatione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra gli articoli 2, 11, 16, e 20.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S4

D.D. 19 settembre 2007, n. 546

Variatione della ragione sociale da De Agostini Professionale S.p.a. in Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.a. presa d'atto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - della variazione della ragione sociale da De Agostini Professionale S.p.A. a Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.A.;

2) di prendere inoltre atto che le liquidazioni delle fatture dovranno essere effettuate alla Wolters Klu-

wer Professionale S.p.A. (corrente in Assago (Mi) 20090 Milanofiori - Strada 1, Palazzo F6) che ha acquistato la De Agostini Professionale S.p.A.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S4

D.D. 19 settembre 2007, n. 547

Modifica parziale della determinazione n. 388/d4s4 del 21/6/2007. Autorizzazione al prolungamento del servizio di inventariazione di volumi della Biblioteca della Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la modifica parziale della determinazione n. 388/D4S4 del 21/6/2007 con il prolungamento nei prossimi mesi del servizio di inventariazione di volumi presso la Biblioteca della Regione Piemonte;

2) di prendere atto che detta proroga non comporta ulteriori impegni di spesa.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 19 settembre 2007, n. 548

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di settembre 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 549

Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari siti in Torino - opere edili. Approvazione del verbale di gara. Aggiudicazione alla Ditta Cisa di Cicirella Santo, sede Via G. Bove, 9 - Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale n. 31/2007 del 14/09/2007, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla procedura negoziata per l'affidamento degli interventi di Manutenzione ordinaria - opere edili - delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, dal quale risulta che la Ditta Cisa, Via G. Bove n. 9, Torino ha presentato la migliore

offerta per l'Amministrazione praticando un ribasso del 8,05% sui prezzi posti a base della gara;

2. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'appalto in argomento alla Ditta Cisa, Via G. Bove n. 9, Torino, per la durata di anni uno e fino alla concorrenza di Euro 100.000,00 oltre IVA (comprensivi degli oneri per la sicurezza stimati in Euro 10.000,00 oltre IVA);

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33 lett. b) della della Legge Regionale 23 gennaio 1984 n. 8, e sulla base del capitolato speciale d'appalto, previa presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e dell' art. 101 del D.P.R. n. 554/99 Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici;

4. di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara (in particolare all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto) approvata con determinazione n. 463/D3S3 del 25/07/2007;

5. di prendere atto - che per ciò che concerne la copertura finanziaria per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto riferito all'anno 2007, non si rende necessario assumere un nuovo impegno di spesa in quanto la somma presunta di euro 68.150,00 o.f.c. trova copertura sul Cap. 3030 art. 11 - impegno n. 330 (determinazione n. 463/D3S3 del 25/07/2007) del Bilancio per l'esercizio 2007;

6. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa residua riferita all'anno 2008 a carico del competente Capitolo ed articolo del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 19 settembre 2007, n. 550

Interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino n. 22 - Torino, da adibire a micro-nido aziendale. Selezione per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza. Nomina commissione di gara.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione di gara per l'affidamento di un incarico professionale di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per gli interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino n. 22 - Torino, da adibire a micro-nido aziendale, da aggiudicarsi in base al combinato disposto dell'art. 91, comma 2, art. 57 comma 6 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti), art. 2 D.L. n. 223/2006 convertito in legge con modificazioni dell'art. 1, Legge 248/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. n. 83 del precitato D. Lgs n. 163/2006, così composta:

- ing. Eriberto Naddeo, dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza - Presidente;
- geom. Maurizio Micai, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;
- dott. Giuseppe Mignosi, funzionario della Direzione Amministrazione e Personale - Esperto amministrativo;
- geom. Claudio Minnicelli, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;
- arch. Federica Pasqual, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;
- sig.ra Luisa Chiappara, funzionario della Direzione Amministrazione e Personale - segretario verbalizzante.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 20 settembre 2007, n. 551

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "filo diretto". Acquisto e presentazione volume "Un'estate a Teheran". Impegno di spesa euro 1.620,45 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere all'acquisto e alla presentazione del volume "Un'estate a Teheran", di Farian Sabahi, nell'ambito del ciclo "Filo diretto" organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione;
2. di acquistare dall'Editore Gius. Laterza e Figli spa numero 50 copie del suddetto volume per un importo di euro 560,00 oneri fiscali e sconto del 20% compresi;
3. di affidare alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl l'incarico per la stampa di 4.000 inviti formato 20x21 su carta patinata da gr. 170 per un importo di euro 570,85 o.f.c.;
4. di riconoscere all'autrice, prof.ssa Farian Sabahi, per la sua partecipazione all'iniziativa come relatrice, un compenso di euro 489,60 oneri fiscali e contributivi compresi;
5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;
6. di impegnare la somma complessiva di euro 1.620,45 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 20 settembre 2007, n. 552

Comitato Resistenza e Costituzione. Commissione libri "Filo diretto". Compenso per i componenti. Impegno di spesa euro 4.340,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di riconoscere ai signori Alberto Cavaglion, Bruno Maida, Maria Rovero e Claudio Vercelli, componenti della Commissione di lavoro incaricata di selezionare i libri da presentare nell'ambito del ciclo "Filo Diretto" del Comitato Resistenza e Costituzione, un compenso per l'attività che verrà da loro prestata sino al 30 giugno 2008 nella misura forfettaria di euro 1.000,00 lordi cadauno;
2. di procedere quindi ad impegnare complessivamente la somma di euro 4.000,00, oltre IRAP 8,50%, pari ad euro 340,00, per un totale di euro 4.340,00 o.f.c.;
3. di liquidare i predetti compensi sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari note giustificative;
4. di impegnare la somma complessiva di euro 4.340,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4CO

D.D. 20 settembre 2007, n. 553

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per il comitato regionale per le comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma di riferimento anno 2007. Impegno di spesa di euro 1.449,00 sul capitolo 6041/1 del bilancio del Consiglio regionale anno 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di liquidare l'importo dovuto al Rina S.p.A. - Via Livorno 60 - Palazzina B1 - 10144 Torino - (omissis) dietro presentazione di regolare fattura secondo le modalità precisate in narrativa;
2. Di autorizzare - per l'anno in corso - l'impegno di spesa di euro 1.449,00 o.f.c. sul capitolo 6041, art. 1 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 21 settembre 2007, n. 554

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a cottimo fiduciario del servizio di manutenzione dell'area verde presso lo stabile di Piazza Solferino 22 per la durata di anni tre. Spesa complessiva di euro 18.949,68 o.f.c.. Impegno di spesa di euro 1.502,76 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il verbale Rep. n. 30/07 del 31 luglio 2007, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla gara informale per l'affidamento in economia del servizio di manutenzione dell'area verde dello stabile di Piazza Solferino 22 dal quale si evince che Tekno Green Srl - C.so Orbassano, n. 402/10/h - 10137 Torino ha presentato l'offerta migliore con un ribasso pari al 12,27%, sull'importo posto a base di gara di Euro 18.000,00, oltre l'IVA;

2. di affidare, a far data dal 1 novembre 2007, il suddetto servizio di manutenzione alla ditta Tekno Green Srl per l'importo complessivo di Euro 15.791,40 oltre IVA;

3. di stipulare con la summenzionata Tekno Green Srl il relativo atto di cottimo mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8/84;

4. di impegnare, a tal fine, la somma di euro 1.502,76 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 10 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2007 per fare fronte agli oneri riferiti all'anno in corso;

5. di rinviare gli impegni di spesa riferiti agli esercizi 2008, 2009 e 2010 a successivi provvedimenti con imputazione a carico dei capitoli del bilancio del Consiglio regionale relativi ai rispettivi Esercizi Finanziari.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 21 settembre 2007, n. 555

Spese per l'affrancatura della corrispondenza del Consiglio regionale del Piemonte - variazione compensativa tra articoli diversi del cap. 3030. Impegno di spesa integrativo di euro 40.000,00 sul cap. 3030 art. 5 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 24 settembre 2007, n. 556

Consulta giovani - concorso nuovo logo - premiazione vincitori e mostra elaborati - impegno di spesa di euro 7.782,12 - cap. 6010 art. 7, esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'organizzazione della cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso per il nuovo logo della Consulta Giovani e della mostra degli elaborati pervenuti, a Palazzo Lascaris, il 27 settembre 2007;

2) di affidare all'Architetto Rosella Seren Rosso, (omissis) l'incarico relativo all'organizzazione e al

coordinamento della mostra per una spesa pari a euro 5.448,00 o.f.c.;

3) di affidare alla ditta Carsons & Co. Srl, corrente in Torino, Corso Matteotti 12, l'incarico relativo alla realizzazione della slide e del pannello con l'immagine dei loghi vincitori, per una spesa pari a euro 464,40 o.f.c.;

4) di affidare alla ditta Print Time snc, corrente in Torino, via Matera 9, l'incarico relativo alla realizzazione e fornitura degli oggetti promozionali da donare ai partecipanti, per una spesa pari a euro 819,72 o.f.c.;

5) di affidare alla ditta Onama Spa, corrente in Milano, via degli Olivetani 4, l'incarico relativo alla colazione, per una spesa pari a euro 800,00 o.f.c.;

6) di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.84, n. 8;

7) di destinare un premio speciale di euro 250,00 al terzo logo prescelto dalla Commissione esaminatrice;

9) di impegnare la somma complessiva di euro 7.782,12 o.f.c. con imputazione sul capitolo 6010, art. 7, Esercizio finanziario 2007.

8) di conferire ai vincitori del concorso la somma complessiva di euro 850,00, come segue:

* euro 600,00 nell'ambito dell'impegno di spesa n. 203 assunto con determinazione n. 239/D1S3 del 4 aprile 2007;

* euro 250,00 nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 24 settembre 2007, n. 557

Consulta giovani - rielaborazione nuovo logo - affidamento incarico alla Ditta Carsons & Co s.r.l.- impegno di spesa euro 864,00, cap. 6010 art. 7, esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - la messa a punto grafica della proposta creativa vincitrice del concorso per il nuovo logo della Consulta Giovani;

2) di affidare detto incarico allo Studio Carsons & Co. S.r.l., (corrente in Torino, corso Matteotti 12), per una spesa di euro 864,00 o.f.c.;

3) di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare la somma complessiva di euro 864,00 o.f.c., al capitolo 6010, art. 7, esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S2

D.D. 25 settembre 2007, n. 558

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzione sui quotidiani piemontesi per la giornata regionale del volontariato - impegno di spesa di euro 6.151,10 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare un'inserzione sui quotidiani piemontesi per la giornata regionale del Volontariato che si terrà a Torino il 30 settembre prossimo;

2) di procedere alla stipula dei contratti a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84;

3) di impegnare, pertanto, la somma di euro 6.151,10 sul cap. 3040, art. 3 di Bilancio del Consiglio regionale 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 25 settembre 2007, n. 559

Assunzione incarichi extralavorativi di un dipendente regionale. Acquisizione parere legale. Affidamento incarico avv. Teodosio Pafundi. Bilancio 2007, cap. 3030, art. 20: impegno di spesa euro 1.836,00 o.f.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per quanto in premessa analiticamente evidenziato, di richiedere un parere legale pro veritate all' Avv. Teodosio Pafundi (dello "Studio legale Avv. Vittorio Barosio", sito in Torino, C.so Galileo Ferraris 120) sulla questione in oggetto, da sottoporre poi all'esame dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Si autorizza la spesa di euro 1.836,00 o.f.c., che si impegnano sul Bilancio del Consiglio Regionale 2007, cap. 3030, art. 20.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S2

D.D. 25 settembre 2007, n. 560

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzione sui quotidiani piemontesi per convegno su promozione salute e cooperazione internazionale - impegno di spesa di euro 5.007,60 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare un'inserzione sui quotidiani piemontesi per il convegno "Promozione della salute e cooperazione internazionale" che si terrà a Torino il 1° ottobre prossimo;

2) di procedere alla stipula dei contratti a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84;

3) di impegnare, pertanto, la somma di euro 5.007,60 sul cap. 3040, art. 3 di Bilancio del Consiglio regionale 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 27 settembre 2007, n. 561

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento della fornitura e posa di tende alla veneziana, oltre ad un servizio d'assistenza e manutenzione su chiamata di ogni tenda, presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Importo presunto pari ad euro 40.000,00 oltre I.V.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara informale per l'affidamento di fornitura e installazione di tende alla veneziana, comprensivo del servizio d'assistenza e manutenzione delle tende già esistenti presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, per la durata di anni 1+1, mediante l'acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 125 comma 9 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), fino alla concorrenza di un importo presunto di Contratto euro 40.000,00 oltre IVA;

2. di approvare lo schema di lettera di invito e il capitolato speciale d'appalto con i quali si specificano la tipologia del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché le condizioni e le modalità previste per la formulazione dell'offerta economica;

3. di invitare a presentare offerte le ditte indicate nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

5. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio in questione avverrà, con specifica determinazione, a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso espresso mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sugli importi posti a base di gara come indicato nel modulo d'offerta (allegato C) allegato alla lettera d'invito;

6. di stabilire inoltre si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

7. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

8. di dare atto che al formale impegno di spesa relativo al servizio in argomento si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione sul Cap. 3030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 27 settembre 2007, n. 562

Comitato Resistenza e Costituzione. Pubblicazione scritti in memoria di Federico Cereja. Compartecipazione con il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa euro 6.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino, alla pubblicazione degli scritti in memoria del prof. Federico Cereja, studioso della Deportazione nei Lager nazisti e per molti anni collaboratore del Comitato;

2. di assumere - delegandone la gestione al Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino - l'onere finanziario dell'importo di euro 6.000,00 per la stampa di 750 copie del volume;

3. di erogare la predetta somma al Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e previa consegna di 650 copie del volume stesso;

4. di impegnare la somma di euro 6.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 27 settembre 2007, n. 563

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno su "Usura e gioco d'azzardo". Organizzazione. Impegno di spesa euro 2.532,96 o.f.c. cap. 6010 art. 8 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, nell'ambito della attività dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, alla realizzazione del convegno su "Usura e gioco d'azzardo" che si terrà a Torino, presso il Centro Incon-

tri della Regione Piemonte di corso Stati Uniti 23, la mattina di sabato 20 ottobre 2007;

2. di affidare l'incarico per la stampa di 4.000 inviti formato 20x21 e di 1.000 locandine formato 35x50 alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. srl per un importo complessivo di euro 882,96 oneri fiscali compresi;

3. di affidare l'incarico per un servizio di lunch a buffet per circa 150 persone, da tenersi al termine dei lavori per opportune esigenze di ospitalità, alla ditta Platti srl, corrente in Torino, corso Vittorio Emanuele II 72, per un importo di euro 1.650,00 o.f.c.;

4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di impegnare la somma complessiva di euro 2.532,96 al cap. 6010 art. 8 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 27 settembre 2007, n. 564

Servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari per un periodo di mesi tre. Impegno di spesa a favore della Ditta Molteco di euro 13.640,00 o.f.c. cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Molteco SpA con sede in Torino, Via Romolo Reiss, 148, il servizio di assistenza tecnica dei fotoriproduttori in uso presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari per la durata di mesi tre alle condizioni previste dal contratto rep. n° 467/C.R. del 13/10/2004, al fine di assicurare la continuità del servizio in questione ad un canone complessivo di euro 9.700,00 più IVA, euro 1.666,67 più IVA quale onere per le copie eccedenti, nonchè ad eventuali materiali non previsti;

2- di stipulare specifico contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett b) della L.R. n° 8/84 mediante scrittura privata, previa presentazione della documentazione prevista dalla Legge e dal Capitolato;

3- di impegnare la somma complessiva presunta di euro 13.640,00 o.f.c. a carico del Capitolo 3030 art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 27 settembre 2007, n. 565

Rimborso chilometrico spettante all'Assessore esterno Eleonora Artesio, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 27 settembre 2007, n. 566

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizi di connessione UMTS. Ulteriore integrazione dell'impegno di spesa n. 74 a favore di Tim S.p.a di euro 15.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 27 settembre 2007, n. 567

Variatione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3010 dall'art. 5 all'art. 2 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S4

D.D. 28 settembre 2007, n. 568

Organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della manifestazione culturale denominata "Ottobre, piovoano libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca" (dall'1 al 18 ottobre 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 6.398,80 o.f.c. cap. 3040 art. 3. Esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della manifestazione culturale denominata "Ottobre, piovoano libri: a Torino si legge in tram e in biblioteca" (dall'1 al 18 ottobre), affidandone l'allestimento ed intrattenimento alle ditte ed ai soggetti i cui preventivi (dettagliatamente elencati in narrativa sono agli atti dell'Amministrazione) determinano un importo complessivo di euro 6.398,80 o.f.c. al netto degli sconti operati quale esonero dei versamenti dei depositi cauzionali;

2) di procedere all'affidamento con le ditte ed i soggetti in questione, stipulando i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di euro 6.398,80 o.f.c., con imputazione sul Cap. 3040 Art. 3 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture o pezze giustificative debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 28 settembre 2007, n. 569

Iniziativa inerenti il progetto "Ragazzi in aula" anno 2007. Approvazione ed impegno di spesa di euro 12.000,00 sul capitolo 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - le iniziative inerenti il progetto "Ragazzi in Aula" anno 2007 che si svolgerà a Palazzo Lascaris, rispettivamente il 28 settembre 2007 per la giornata di studio preparatoria e il 26 ottobre 2007 per la manifestazione in Aula;

2. di approvare altresì - per quanto enunciato in narrativa - i preventivi delle sottoelencate ditte (agli atti dell'Amministrazione) a cui fare riferimento per le forniture ed i servizi per la realizzazione della manifestazione e cioè:

* alla ditta Onama S.p.A. (corrente in Milano via degli Olivetani, 4 e Rivoli, via Pavia n. 9/A/1) preventivo n.AR/107.07 del 25.09.2007 (prot. n. 0035340/D4S1 stessa data) prima colazione Euro 4,00, oltre l'IVA (10%) a persona. Detto prezzo è già comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

* alla ditta Italgest s.a.s. (corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi, n. 27) preventivo del 24.09.2007 (prot. n. 0035129/D4S1 stessa data) seconda colazione, pasto completo Euro 15,00 oltre l'IVA (10%) a persona. Detto importo è al netto di uno sconto di Euro 2,58 a pasto quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8;

* alla Copisteria Cornia (corrente in Torino, C.so Vinzaglio, n. 17) preventivo n. 701/2007 del 21.09.2007 (prot. n. 0035049 D4S1 del 24/09/2007) Composizione e riproduzione con tiratura in 260 copie dei 10 progetti di legge. Costo di Euro. 600,00, oltre l'IVA (20%). Su detto importo la ditta applicherà uno sconto del 1% quale esonero del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984, n. 8; per cui l'importo complessivo risulta essere di euro 712,80 o.f.c.;

* alla Cooperativa Equipe Service a.r.l. (corrente in Torino, Via Monfalcone, n. 4) preventivo n. 48/07 del 25.09.2007 (prot. n. 0035341/D4S1 stessa data). Riprese e realizzazione del filmato della manifestazione al prezzo complessivo di Euro 878,00 oltre l'IVA. Su detto importo la ditta applicherà uno sconto dell'1% quale esonero del versamento del de-

posito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.1.1983, n. 8; per cui l'importo complessivo risulta essere di euro 1.043,04;

* all' Hotel Golden Palace preventivo del 25/09/2007 (prot. n. 0035344/ D4S1 stessa data) utilizzo sala per la giornata formativa del 28/09/2007, per importo complessivo di euro 500,00;

3. di procedere con le diverse ditte interpellate a stipulare i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

4. di autorizzare - per quanto attiene alle spese di viaggio (non quantificabili a priori) - l'Economo del Consiglio Regionale ai relativi pagamenti (rimborso biglietti dei mezzi pubblici o, nel caso di utilizzo di auto propria, delle spese sostenute, ovvero delle fatture dei mezzi a noleggio in relazione alle scelte logistiche effettuate dagli istituti scolastici) con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

5. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 12.000,00 con imputazione sul capitolo 6040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2007;

6. di liquidare le spese in questione sulla base di regolari "pezze giustificative" o di fatture debitamente vistate;

7. di rinviare a successivo provvedimento determinativo la rendicontazione dei costi realmente sostenuti per il progetto in questione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 28 settembre 2007, n. 570

Ristampa della pubblicazione "Storico istituzionale - plurilingue" su Palazzo Lascaris. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 7.883,87 o.f.c. sul capitolo di spesa 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il preventivo della Ditta Print Time s.n.c. (corrente in Torino - via Matera, 9 - dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione - e di autorizzare quindi la ristampa della pubblicazione "Storico istituzionale - plurilingue" da destinare agli studenti, agli insegnanti ed ai cittadini per un importo complessivo di euro 7.883,87 o.f.c.;

2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3) di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di euro 7.883,87 o.f.c. con imputazione sul capitolo 6040 art. 4, esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 571

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore impegno di spesa euro 30.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 30.000,00 sul Cap. 4040 Art. 1 "Indennità di trasferta e rimborso spese missioni del personale del Consiglio regionale" Bilancio 2007;

* di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione dei dipendenti del Consiglio regionale;

* di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione ai Dipendenti regionali con successivo rimborso all'economo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 572

Adempimenti organizzativi relativi al Convegno internazionale di studi "La moneta in Monferrato tra Medioevo ed età moderna" (Palazzo Lascaris, 26 ottobre 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.500,00 (cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - gli adempimenti organizzativi relativi al Convegno Internazionale "La Moneta in Monferrato tra Medioevo ed Età Moderna" che si terrà presso la sede di Palazzo Lascaris, il 26 ottobre p.v.;

2. di affidare gli incarichi necessari alla realizzazione delle suddetta iniziativa alle Ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale per un importo complessivo di euro 2.500,00;

3. di procedere ai relativi ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva di euro 2.500,00 con imputazione sul Cap. 6040, art. 2 del Bilancio 2007 e di liquidare le

relative spese sulla base di regolari fatture e rimborsi spese, debitamente vistate;

5. di autorizzare l'Economo - qualora necessari - al pagamento delle spese indicate, con reintegro successivo sui fondi economati nell'ambito dell'impegno assunto con la presente determinazione;

6. di prendere atto che per quanti attiene l'impegno di spesa relativo alla stampa degli atti del Consiglio - non quantificabili a priori - si provvederà con successivo provvedimento.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 28 settembre 2007, n. 573

Attuazione piano delle assunzioni anno 2007: utilizzazione graduatoria concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto amministrativo - finanziario" (bando 13/c).

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 574

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali - fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti - interventi di manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei gruppi consiliari. Importo presunto pari ad euro 159.500,00 oltre IVA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di assistenza e conduzione impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video TV circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali, nonché la fornitura di parti di ricambio e la manutenzione straordinaria per migliorie o adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari, mediante l'acquisizione in economia, ai sensi dell'Art. 125 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), avente una durata di anni due ed un importo presunto di Euro 157.000,00 oltre IVA, posto a base di gara, ad esclusione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e stimati in Euro 2.500,00 oltre IVA;

2. Di approvare lo schema di lettera di invito e il capitolato speciale d'appalto con i quali si specificano la tipologia del servizio, le modalità di esecuzione

ne dello stesso nonché le condizioni e le modalità previste per la formulazione dell'offerta economica;

3. Di invitare a presentare offerte le ditte indicate nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

5. Di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio in questione avverrà, con specifica Determinazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica più conveniente, determinata con il criterio del prezzo più basso stabilito mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sull'importo posto a base di gara e su tutti gli altri prezzi indicati nel modulo d'offerta (allegato D) allegato alla lettera d'invito;

6. Di stabilire inoltre che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quando anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

7. Di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo Contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

8. Di dare atto che al formale impegno di spesa relativo al servizio in argomento si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione sul Cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale;

9. Di stabilire che si procederà all'imputazione della spesa di euro 150,00 sulla Determinazione n. 86/D3S3 del 6 febbraio 2007, impegno n. 104 con liquidazione tramite cassa economale, per dare corso agli adempimenti relativi ai contributi sulle gare d'appalto, previsti dalla Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 10 gennaio 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 28 settembre 2007, n. 575

Attuazione piano delle assunzioni anno 2007: utilizzazione graduatoria concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto giuridico" (bando 13/a).

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S4

D.D. 28 settembre 2007, n. 576

Affidamento - alla cooperativa Copat - del servizio di sistemazione informatica e manuale del patrimonio librario e periodico della Biblioteca della Regione Piemonte - autorizzazione ed impegno di spesa di euro

3.744,00 o.f.c. sul cap. 3040, art. 8. - esercizio finanziario 2007.

Premessa:

Premesso che la Biblioteca della Regione Piemonte gestisce il patrimonio librario e periodico del Consiglio regionale;

Considerato che a seguito dell'attività di controllo dell'inventario straordinario ed alla rottura del compat - protrattasi per più mesi - è sorta l'esigenza di una risistemazione informatica e manuale del patrimonio al fine di agevolare la consultazione;

Tenuto conto che il personale è già impegnato nelle attività correnti della Biblioteca stessa e degli eventi ad essa collegati non può quindi essere utilizzato per altre funzioni;

Considerato quindi la necessità di rivolgersi ad una cooperativa esterna che abbia già operato nell'ambito della Biblioteca regionale, risultando seria ed affidabile, al fine di poter procedere al servizio sopra citato;

Visto l'art. 46, comma 1 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, così come modificato dal DCR 114/7666 del 20/2/2007;

Visto l'art. 125, comma 11, del Decreto legislativo n. 163 del 12/4/2006;

Visto che la cooperativa Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9) è specializzata nell'attività di biblioteconomia ed ha personale dotato di adeguata professionalità per le esigenze della Biblioteca;

Visto il preventivo del 26 settembre 2007 - agli atti dell'Amministrazione - (prot. C.R. n. 0035580/D4S4 stessa data) con il quale la cooperativa in questione si dichiara disposta ad effettuare il servizio richiesto con le seguenti modalità:

- la durata decorrerà dal mese di ottobre 2007 e si concluderà a fine dicembre 2007, salvo proroghe concordate da eventuali esigenze della Biblioteca stessa;

- monte ore complessivo sarà di 240 ore, il costo orario per lo svolgimento del servizio indicato è di euro 13,00, per un importo di euro 3.120,00 oltre IVA 20%, (comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento della cauzione prevista dall'art. 3 della l.r. n. 8/84) per cui la spesa complessiva risulta essere di euro 3.744,00 o.f.c.;

Ritenuto di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.1984, n. 8;

Ritenuto inoltre di impegnare sul capitolo 3040 art. 8, esercizio finanziario 2007, la somma complessiva di euro 3.744,00 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/1997;
vista la L.R. n. 10 del 23/4/2007;
vista la L.R. n. 7 dell'11/4/2001 relativa all'ordinamento contabile della Regione Piemonte;
vista la DCR n. 96-43605 del 22/12/2006;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dell'Ufficio

di Presidenza del Consiglio regionale con provvedimenti deliberativi n. 3 del 15.1.07 e n. 47 del 12.3.07

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'affidamento alla cooperativa Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9) il servizio di risistemazione informatica e manuale del patrimonio librario e periodico della Biblioteca della Regione Piemonte per un importo complessivo di euro 3.744,00 o.f.c. già comprensivo dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale;

2) di procedere all'affidamento del servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di euro 3.744,00 o.f.c. sul cap. 3040, art. 8 - esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 577

Iniziativa in occasione del 60° anniversario della presenza dei Frati Cappuccini del Piemonte a Capo Verde. Adesione ed impegno di spesa di euro 6.668,00 (cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di aderire, secondo le modalità indicate in premessa, alle iniziative in occasione del 60° Anniversario della presenza dei Frati Cappuccini del Piemonte a Capo Verde, organizzate dall'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus di Fossano, assumendo a carico del Consiglio regionale una spesa pari ad euro 6.668,00

2. di impegnare detta somma imputandola sui fondi del Cap. 6040, art. 2 del Bilancio 2007;

3. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture e note spese ai beneficiari dettagliatamente indicati in premessa.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 28 settembre 2007, n. 578

Acquisizione immagini video per filmati istituzionali - impegno di spesa di euro 7.200,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare l'acquisizione di immagini video dalla ditta NovaT - sede in Torino, via F. Bocca 15

- per la realizzazione di filmati istituzionali al costo di euro 6.000,00 + Iva;

1) di procedere all'ordinativo mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come prevista dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

2) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 7.200,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2007.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 579

Adempimenti relativi alla realizzazione del Convegno "Promozione della salute e cooperazione internazionale" - Torino, 1 ottobre 2007 - autorizzazione all'impegno di spesa di complessivi euro 6833,45 (esercizio finanziario 2007) di cui: euro 3004,45 sul cap. 3040, art. 3 - euro 3829,00 sul cap. 6040, art. 2.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - gli adempimenti relativi alla realizzazione del convegno "Promozione della salute e cooperazione internazionale", che si terrà a Torino il 1 ottobre 2007;

2) di affidare i relativi incarichi alle ditte specializzate i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'amministrazione, per un importo complessivo di euro 6833,45 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 6833,45 o.f.c. (Esercizio finanziario 2007) così ripartita:

- euro 3829,00 o.f.c. sul Cap. 6040, art. 2;
- euro 3004,45 o.f.c. sul Cap. 3040, art. 3;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, parcelle e note spese debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 580

III Conferenza dei Piemontesi nel mondo. Primi adempimenti ed autorizzazione all'impegno di spesa di euro 51.500,00 o.f.c. cap. 6040 art. 2. Esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa - l'impegno di spesa di euro 51.500,00 relativo ai primi adempimenti per la

III Conferenza Piemontesi nel Mondo che si terrà ad Alessandria il 16 e 17 novembre 2007;

2) di affidare il relativo incarico alla ditta il cui preventivo, riportato in narrativa, è agli atti dell'Amministrazione;

3) di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 51.500,00 con imputazione sul Cap. 6040, art. 2 del Bilancio finanziario 2007, e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 28 settembre 2007, n. 581

Adempimenti per l'iniziativa "Giornata del volontariato" - Torino, 30 settembre 2007 - autorizzazione all'impegno di spesa di complessivi euro 2303,45 (esercizio finanziario 2007) di cui: euro 1710,72 sul cap. 3040, art. 3 euro 592,73 sul cap. 6040, art. 2.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - gli adempimenti relativi alla realizzazione dell'iniziativa "Giornata del Volontariato", che si terrà a Torino il 30 settembre 2007;

2) di affidare gli incarichi necessari alla realizzazione delle suddetta iniziativa alle Ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale per un importo complessivo di euro 2.303,45;

3) di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 2303,45 o.f.c. (Esercizio finanziario 2007) così ripartiti:

- euro 1710,72 sul cap. 3040, art. 3
- euro 592,73 sul cap. 6040, art. 2

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, parcella o nota debitamente vistata

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 1 ottobre 2007, n. 582

Fornitura e posa di pareti divisorie per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via Alfieri n. 15 - Palazzo Lascaris - 2° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 20.804,73 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di pareti divisorie per gli Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte siti in Via Alfieri n. 15 - Palazzo Lascaris - 2° piano, alle condizioni dei preventivi allegati alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Claudio Mariani (corrente in Via Andezeno n. 26/b - 10156 Torino), per un importo complessivo di euro 17.337,28 oltre IVA, trasporto e montaggio compresi, comprensivo dello sconto dell'1% sul prezzo offerto al fine dell'esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

3. Di impegnare a tal fine la somma di euro 20.804,73 o.f.c., a favore della Ditta Claudio Mariani, a carico del Cap. 3030, art. 4, del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 2 ottobre 2007, n. 583

Rendiconto delle somme riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale per tramite della cassa economica, periodo III trimestre 2007. Accertamento e riscossione sui cap 66, 67 e 68 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare gli incaricati del servizio di Cassa economica ad incassare le somme in questione, ai sensi dell'art. 54 punto 3 del "Manuale delle procedure contabili";

2. di prendere atto che, relativamente nel III trimestre 2007, sono state versate alla Cassa economica somme per un importo complessivo di euro 1.029,00 suddivise sugli specifici Capitoli del Bilancio del Consiglio regionale, come si evince dal rendiconto allegato alla presente determinazione;

3. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale per tramite degli incaricati del servizio di Cassa economica;

4. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad accertare tali somme, sui rispettivi Capitoli di Bilancio per l'anno 2007, e ad emettere le relative reversali d'incasso.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 2 ottobre 2007, n. 584

Erogazione incentivi per attività di progettazione ed altre attività tecniche considerate all'art. 18 della legge

109/94 e s.m.i. Impegno di spesa di euro 1.500,00 sul cap. 77 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto della scheda, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), indicanti la composizione dei nuclei o gruppi tecnici individuati in relazione alle attività di progettazione/direzione lavori e relative attività amministrative, interessati alla realizzazione dei lavori di cui in premessa;

2. di approvare la quantificazione degli incentivi per le attività di progettazione e le altre attività di cui all'Art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i., per le motivazioni elencate in premessa così come individuata nel prospetto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A) e che ammonta a complessivi euro 1.500,00;

3. di accertare in entrata al capitolo 77 delle partite di giro del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2007 "Versamenti effettuati sul fondo destinato alle spese per l'attività di progettazione" la somma di euro 1.500,00;

4. di impegnare sul Cap. 77 delle partite di giro del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2007 "Erogazione delle indennità previste dall'Art. 9 D.L. n. 67/97" la somma di euro 1.500,00;

5. di procedere, in seguito a quanto esposto in precedenza, alla liquidazione delle predette somme, a favore degli aventi diritto così come specificato nel prospetto allegato alla presente determinazione (allegati A).

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 2 ottobre 2007, n. 585

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Aiace - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del nono volume sul tema "Cinema e religione". Importo euro 18.111,24 o.f.c. impegno di spesa cap. 6010 art. 6 bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione del nono volume, "Cinema e religione", della Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile", in collaborazione con l'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai);

2. di affidare all'Aiace - corrente in Torino, Galleria Subalpina n. 30 - l'incarico di ricerca, selezione e redazione del suddetto volume per un importo pari a euro 12.336,24 o.f.c. e al netto dello sconto (art. 37 L.R. 23/1/84 n. 8);

3. di affidare alla Celid - corrente in Torino Via Cialdini 26 - la stampa di n. 1500 copie del volume

e la distribuzione di 500 copie dello stesso attraverso gli usuali canali di distribuzione;

4. di riconoscere alla Celid, per la stampa dell'intera tiratura e a fronte della consegna di n. 1000 copie del libro, un importo complessivo di euro 5.775,00 o.f.c. derivante dall'applicazione di uno sconto pari al 45% del prezzo di copertina;

5. di impegnare la complessiva somma di euro 18.111,24 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2007

6. di erogare, all'Aiace e alla Celid, le rispettive somme a fronte della consegna di 1000 copie del volume e a presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolarità delle prestazioni.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 2 ottobre 2007, n. 586

Pagamento delle bollette-fatture utenze riferite alle spese per somministrazione energia elettrica, acqua e gas metano - integrazione impegno di spesa di euro 50.000,00 o.f.c., sul cap. 3030 - art. 16 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 2 ottobre 2007, n. 587

Spese urgenti di limitata entità per il noleggio di automezzi, per l'utilizzo di auto pubbliche, nonché per locazione autorimesse. Autorizzazione al pagamento su fondo economale ed impegno di spesa integrativo di euro 1.000,00 sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 2 ottobre 2007, n. 588

Adesione al progetto culturale dell'asociacion Cultural Piemontesa de Rafaela. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 8.000,00 (cap. 6040, art. 6 - bilancio 2007).

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 2 ottobre 2007, n. 589

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per l'esercizio delle deleghe dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Impegno di spesa di euro 3.564,00 sul cap. 6041, art. 1, del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 3 ottobre 2007, n. 590

Revoca conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di segreteria, verifica, monitoraggio" (allegato c/111 alla delibera UDP n. 165 del 18/12/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni i staff alla Direzione con funzioni di segreteria, verifica, monitoraggio" (Allegato C/111 alla delibera UDP n. 165 dell'8/12/2006)

2. Di dare atto che la revoca decorre a far data dal 3 ottobre 2007 (ultimo giorno di conferimento 2 ottobre)

3. Di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili seguenti

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 3 ottobre 2007, n. 591

Realizzazione agendine del Consiglio regionale - anno 2008. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 27.869,28 o.f.c. (cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - la stampa e la fornitura delle Agendine tascabili e relativi inserti anno 2008 - secondo le modalità e dalle Ditte indicate in narrativa, per un ammontare complessivo, di euro 27.869,28 o.f.c.;

2) di stipulare - con le Ditte in questione - i relativi contratti a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 27.869,28 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 3 ottobre 2007, n. 592

Adempimenti organizzativi relativi alla partecipazione del Consiglio regionale alla "Fiera internazionale dei Diritti e delle Pari Opportunità per tutti". (Torino-Centro Congressi Lingotto, 22-24/10/2007. Impegno di spesa

di euro 14.893,28 di cui euro 12.373,28 sul cap. 3040, art. 3 ed euro 2.520,00 sul cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare gli adempimenti organizzativi relativi alla partecipazione del Consiglio regionale alla "Fiera Internazionale dei diritti e delle pari opportunità per tutti" (Torino-Centro Congressi Lingotto, 22-24 ottobre 2007);

2) Di affidare alle Ditte - dettagliatamente enunciate in narrativa - con i relativi preventivi (agli atti dell'Amministrazione regionale) i servizi necessari alla realizzazione del succitato evento;

3) Di procedere agli ordini - con le Ditte in questione - per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della l.r. 8/84;

4) Di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 14.893,28 di cui euro 12.373,28 sui fondi del Cap. 3040, Art. 3 e per euro 2.520,00 sui fondi del Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio 2007;

5) Di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

6) Di autorizzare - qualora necessari - l'Economo del Consiglio regionale all'immediato pagamento delle spese, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno assunto con il presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D2

D.D. 3 ottobre 2007, n. 593

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle Commissioni legislative anche in relazione alla attività dell'Assemblea" (allegato n. C/111 alle deliberazioni U.D.P. n. 105 del 21/6/99, n. 88 del 25/5/2004 e n. 165 del 18/12/2006) alla dipendente Tersilla Elsa Aliberti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle commissioni legislative anche in relazione alla attività dell'assemblea" (allegato n. C/111 alle deliberazioni U.d.P. n. 105 del 21/6/99, n. 88 del 25/5/2004 e n. 165 del 18/12/2006) alla dipendente Tersilla Elsa Aliberti inquadrata alla categoria D4

1. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 3 ottobre 2007

2. di fissare la scadenza dell'incarico in questione alla data del 31 dicembre 2007;

3. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

4. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

5. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito al dipendente in graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della Direzione;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 4 ottobre 2007, n. 594

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.09.2007 al 30.09.2007. Approvazione e reintegro.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dagli incaricati del servizio di cassa nel periodo dal 1° al 30 settembre 2007 pari a euro 18.100,58 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni di spesa assunti con appositi provvedimenti;

2. di approvare il rendiconto relativo al mese di settembre 2007, allegato alla presente determinazione, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i relativi mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 30 settembre 2007 per un importo complessivo di euro 18.100,58.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 4 ottobre 2007, n. 595

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di manutenzioni varie - opere da fabbro, falegnami - da parte del Consiglio regionale del Piemonte per un importo di euro 28.480,00 o.f.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una procedura in economia, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/06, per l'affidamento del servizio di manutenzioni varie - opere da fabbro, falegname - da eseguire presso i locali ed uffici del Consiglio Regionale per la durata di anni uno e per un ammontare complessivo presunto a base di gara è di euro 24.000,00 oltre l'IVA, (comprensivo del costo relativo alla sicurezza, non soggetto a ribasso, e stimato in euro 480,00 I.V.A. esclusa) fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di disporre la ripetizione del servizio per ulteriori anni uno e per l'importo di ulteriori Euro 24.000,00 oltre IVA, alle condizioni del capitolato;

di approvare lo schema di lettera di invito e il capitolato speciale d'onori con i quali si specificano la tipologia del servizio di manutenzione e le modalità di espletamento, nonché l'elenco delle Ditte da invitare, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio avverrà a favore della ditta che avrà presentato l'offerta in ribasso sull'importo orario dell'operaio qualificato pari ad euro 25,70 I.V.A. esclusa, posto a base di gara, espresso mediante ribasso percentuale unico ed uniforme su detto importo orario, indicato sul modello dell'offerta allegato alla lettera d'invito e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

di dare atto che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in argomento si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione sul Cap. 3030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Parte III

CONCORSI

ERRATA CORRIGE

ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Eroga-
zioni in Agricoltura

Approvazione delle graduatorie di merito

Nella graduatoria del concorso pubblico per esami a n. 40 posti di categoria D1, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 44 - parte III - Sezione Concorsi - del 31 ottobre 2007, pagina 10, nel punteggio relativo a Arrigucci Andrea (posizione di graduatoria n. 15) anziché 195,5/120 leggasi **95,5/120** e nel punteggio relativo a Valsania Anna Maria (posizione di graduatoria n. 18) anziché 193/120 leggasi **93/120**.

Si ripubblica pertanto la graduatoria corretta:

Concorso pubblico per esami a n. 40
posti di categoria D1

n.	Cognome e nome	Punteggio	Preferenza
1	Gilardi Caterina	112/120	-
2	Stranda Fabrizio	111/120	-
3	Servetti Giovanni	107,5/120	-
4	Gatti Alexandro	105,5/120	-
5	Borroz Jlenia	103,5/120	-
6	Motta Nicoletta	103/120	-
7	Caposio Sarah	102,5/120	-
8	Spina Nadia	101/120	-
9	Andreoletti Luca Alberto	100/120	-
10	Fusta Luca	99/120	-
11	Porelli Francesca	97,5/120	-
12	Dughera Maddalena	97/120	-
13	Lerda Elisa	96,5/120	-
14	Nizzia Arianna	96/120	-
15	Arrigucci Andrea	95,5/120	-
16	Marchese Marta	95/120	-
17	Allasinaz Pauline Michelle Piera	94/120	-
18	Valsania Anna Maria	93/120	-
19	Cantamessa Gianluca	86/120	-
20	Tallarida Marilena	85/120	-
21	Vietti Niclot Maria	84,5/120	-

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formative
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE



La Galleria Grande, detta “di Diana”, fu impostata alla fine del Seicento dall’architetto Garove quale punto di “esibizione” della corte e luogo di collegamento fra la Reggia e le scuderie. Verso il 1716 fu riprogettata da Filippo Juvarra che concepì il nuovo spazio come grandioso “teatro di luce”, attraverso l’inserimento di aperture ad arco alle quali sovrappose nuove finestre ovali, e la realizzazione di un ambiente maestoso, lungo ottanta metri, con ricche decorazioni a stucco di volta e pareti.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.